



CABEL LEASING S.P.A.
BILANCIO 2018
26° esercizio





CABEL LEASING S.p.A.

**BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018
(26° esercizio sociale)**

Assemblea dei soci del 4 Aprile 2019



Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento dell'Ente Cambiano S.c.p.a.



Indice

1. ORGANI SOCIALI	5
2. PROFILO DELLA SOCIETA'	7
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	9
<i>Scenario macroeconomico</i>	<i>10</i>
<i>Il mercato del leasing in Italia</i>	<i>11</i>
L'ATTIVITA' DI CABEL LEASING SPA	13
<i>I risultati della gestione commerciale</i>	<i>13</i>
<i>Portafoglio in essere</i>	<i>16</i>
NOTE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE REDDITUALE	19
<i>Variazioni patrimoniali.....</i>	<i>19</i>
<i>Variazioni del conto economico</i>	<i>20</i>
IL SISTEMA DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI	23
<i>Rischio di credito</i>	<i>24</i>
<i>Rischio finanziario</i>	<i>26</i>
<i>Rischi operativi</i>	<i>27</i>
IL PATRIMONIO	28
ORGANIZZAZIONE, SISTEMA INFORMATIVO, ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	30
SOCI	31
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	31
ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	32
PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI	33
SCHEMI DI BILANCIO	35
NOTA INTEGRATIVA.....	46
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	47
A.1 PARTE GENERALE	47
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	47
Sezione 2 – Principi generali di redazione	52
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	52
Sezione 4 – Altri aspetti.....	52
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	53
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	65
A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	65
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	66
ATTIVO	66
PASSIVO.	86
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	95
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	110
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte.....	110
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	116
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	141
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	145
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.....	146
ALLEGATI AL BILANCIO	153



1. ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Francesco Bosio

Vice Presidente

Cesare Bircolotti

Consiglieri

Giuliano Simoncini

Collegio Sindacale

Presidente

Enzo Polidori

Sindaci effettivi

Silvano Lepri

Luca Quercioli

Direzione Generale

Marco Gambacciani

Società incaricata della revisione contabile

Baker Tilly Revisa S.p.A.

2. PROFILO DELLA SOCIETA'

Denominazione	CABEL LEASING S.p.A.
Data di costituzione	29 aprile 1993
Capitale sociale al 31/12/2018	Euro 10.000.000 i.v.
Patrimonio netto al 31/12/2018	Euro 19.692.916
Sede legale ed amministrativa	Empoli (FI) P.zza Garibaldi 3

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio al 31/12/2018

Signori azionisti,

il 31 dicembre 2018 si è concluso il 26° esercizio sociale, il cui bilancio, assoggettato a revisione contabile da parte della società Baker Tilly Revisa Spa, sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione.

Il documento, in conformità con l'attuale normativa, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS).

Di seguito intendiamo fornire una breve illustrazione dell'andamento del mercato ed alcuni cenni circa il quadro di riferimento che lo ha caratterizzato.

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2018 per l'area Euro è stato un anno di decelerazione, con una tendenza già accennata nei primi trimestri dell'anno e poi relativamente pronunciata nella seconda metà. I dati consuntivi di crescita per l'Area Euro sono solo leggermente inferiori ai risultati che si prospettavano ad inizio anno perché la frenata è più accentuata nella seconda parte. Dato il profilo registrato nel 2018, gli effetti del rallentamento saranno visibili soprattutto nei dati medi del 2019.

La decelerazione riflette una serie di concause, fra le quali la frenata del commercio mondiale gioca un ruolo di rilievo. Soprattutto nell'area Euro le esportazioni hanno evidenziato la frenata più decisa, tanto da poter affermare che l'Area Euro è stata la vera perdente della partita degli scambi internazionali del 2018, nonostante non ci siano stati ostacoli né dal punto di vista delle politiche fiscali, prevalentemente neutrali, né dal punto di vista delle condizioni finanziarie con i tassi di interesse rimasti su livelli bassissimi ed il cambio dell'Euro leggermente indebolito.

La frenata degli scambi è stata contestuale al rallentamento della produzione ed in particolare alla battuta d'arresto del ciclo degli investimenti delle multinazionali indotta dalla incertezza sulle politiche tariffarie. I dati recenti di produzione e le attese delle imprese sulle tendenze della domanda estera segnalano che anche ad inizio 2019 il traino della domanda internazionale al ciclo europeo sarà molto debole. Il timore è che nel 2019 lo scenario globale possa peggiorare ancora e che il rallentamento del commercio internazionale si protragga, soprattutto se troveranno conferma i segnali di rallentamento dell'economia cinese.

Spostando l'attenzione sul nostro Paese, questa frenata ha interrotto una fase di ripresa che già aveva avuto inizio con ritardo e si era manifestata con ritmi di crescita inferiori rispetto alle maggiori economie. Sono trascorsi tre trimestri dall'inizio della battuta di arresto e sulla base degli indicatori congiunturali disponibili, anche l'inizio del 2019 non promette risultati migliori con un contesto politico di fondo dove le vicende interne non giocano a favore e potranno ostacolare i tempi del recupero.

Sulla base degli scenari generali sopra descritti e degli andamenti congiunturali più recenti, la proiezione di crescita del PIL per il nostro Paese è pari allo 0,5 per cento nel 2019. I consumi delle famiglie sono previsti in espansione, in linea con il prodotto ed il reddito disponibile, beneficiando delle misure di sostegno incluse nella manovra di bilancio. Pur in presenza di condizioni monetarie ancora accomodanti per il 2019, gli investimenti potrebbero risentire dell'incremento dei costi di finanziamento e del deterioramento del clima di fiducia delle imprese, connessi anche con le peggiori prospettive del commercio internazionale sopra ricordate. Alla decelerazione della componente investimenti in beni strumentali contribuirebbe inoltre la rimodulazione degli incentivi fiscali, inferiori rispetto a quelli del biennio 2016-2018. Nel confronto con le economie dell'Area Euro, l'Italia mantiene un differenziale di crescita intorno al punto percentuale.

IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA

Per il Leasing il 2018 è stato il quinto anno consecutivo di crescita anche se l'andamento finale ha risentito del più generale rallentamento dell'economia italiana nel secondo semestre e l'incremento dei volumi realizzato a fine anno è stato inferiore alle aspettative che vedevano, anche per il 2018, una replica dell'incremento "a due cifre" del 2017, pari al 13% circa.

Il 2018 infatti si è chiuso con volumi di stipulato pari a circa 29,7 miliardi con una crescita sia in termini di numero di stipule +3 % circa che in termini di volumi finanziati + 5%. Se si scende nel dettaglio, si vede che i comparti trainanti del mercato del leasing nel 2018 sono stati Auto e Strumentale, i cui volumi hanno rappresentato oltre la metà dello stipulato del mercato. Il comparto Auto, con un totale volumi di circa euro 15,7 Mld/Euro, ha registrato una crescita del 4% circa nei volumi ed un 1,3% di crescita nel numero delle operazioni nonostante il recente rallentamento delle immatricolazioni, mentre il comparto Strumentale ha sviluppato un totale volumi di circa 9,3 Mld/Euro di euro con una crescita del 6% circa rispetto al 2017 e del 6% circa nel numero delle operazioni. Nello specifico, nel solo mese di dicembre, sono stati stipulati

Strumentale hanno beneficiato di un doppio influsso prodotto sia dal bonus sui super ammortamenti che dalla possibilità di accesso alla Sabatini ter sui finanziamenti ed anche il dato importante di crescita fatto registrare a fine anno è dovuto al ricorso alle forme agevolative di tipo fiscale che non avranno eguale rimodulazione nell'anno incorso. Per quanto riguarda invece il comparto immobiliare, ha mostrato una buona ripresa rispetto agli anni precedenti soprattutto nel segmento “costruito” con volumi pari a circa 2,5 Mld/Euro ed una crescita del 13,5% rispetto al 2017 mentre il “da costruire” ha mostrato valori inferiori, pari a circa 1,7 Mld/Euro con una crescita del 6% circa. Il comparto Energy, proseguendo nel trend già evidenziato lo scorso anno, ha ritracciato rispetto ai volumi del 2017.

Per quanto riguarda le previsioni per il 2019, gli addetti ai lavori, anche in considerazione della rimodulazione degli incentivi fiscali che offriranno, rispetto al passato, una minore spinta agli investimenti in beni strumentali, non sembrano confidenti in una prosecuzione della crescita dei volumi almeno nei primi mesi dell'anno.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa con i dati del 2018 e le percentuali di variazione con l'anno 2017:

	2018		Variazioni	
	n. Contratti	Euro/1.000	n. Contratti	Valore
Automobilistico	494.465	15.665.147	+1,3%	+4,1%
Strumentale	224.408	9.344.302	+5,9%	+5,8%
Immobiliare	4.583	4.121.264	+9,0%	+10,1%
Aereonave e ferroviario	439	516.576	+24%	-1,0%
Energie rinnovabili	124	82.509	+15,9%	-6,5%
Totali	724.019	29.729	+2,7%	+5,3%

L'ATTIVITA' DI CABEL LEASING SPA

I RISULTATI DELLA GESTIONE COMMERCIALE

Rispetto all'andamento di mercato, anche CABEL Leasing Spa registra una dinamica positiva. I volumi si attestano a circa 49 Mln/Euro rispetto ai 48 Mln/Euro dello scorso anno, segnando un incremento di circa il 3% e superando quanto prospettato nell'ultimo Piano Strategico (40 Mln/Euro). In forte crescita invece il numero delle operazioni sottoscritte (366 contratti rispetto ai 277 del 2017 + 32%)

Ponendo a confronto le ripartizioni tra i singoli comparti, si evidenzia il focus commerciale posto dalla Società sul comparto targato che registra una crescita del 33% del valore rispetto all'anno precedente, mentre il comparto strumentale evidenzia un notevole progresso anche se più contenuto del targato, pari al 22%. Il comparto immobiliare è l'unico che presenta una riduzione del valore delle nuove stipule pari al -13% ed un decremento del numero dei contratti intermediati del 21%. Il settore nautico rimane il settore di gran lunga più marginale.

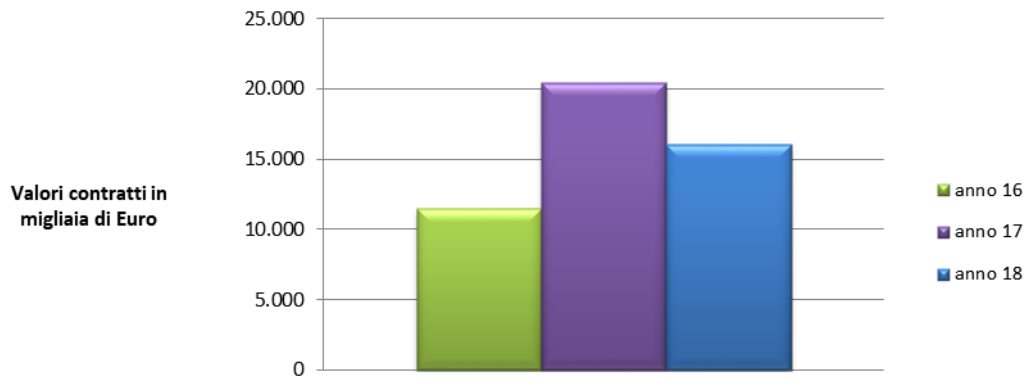
Tra i vari comparti operativi, l'attività svolta nell'esercizio 2018 rispetto al 2017 è così rilevabile:

	2018		2017		Variazioni %	
	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Euro/1000	N. Contratti	Valore
Automobilistico	163	9.356	132	7.025	+23,5%	+33,2%
Strumentale	160	23.253	96	19.043	+66,7%	+22,1%
Immobiliare	40	16.049	46	20.448	-21,5%	-13,0%
Nautico	3	499	4	1.264	-25,0%	-60,5%
Totali	366	49.157	277	47.780	+32,1%	+2,9%

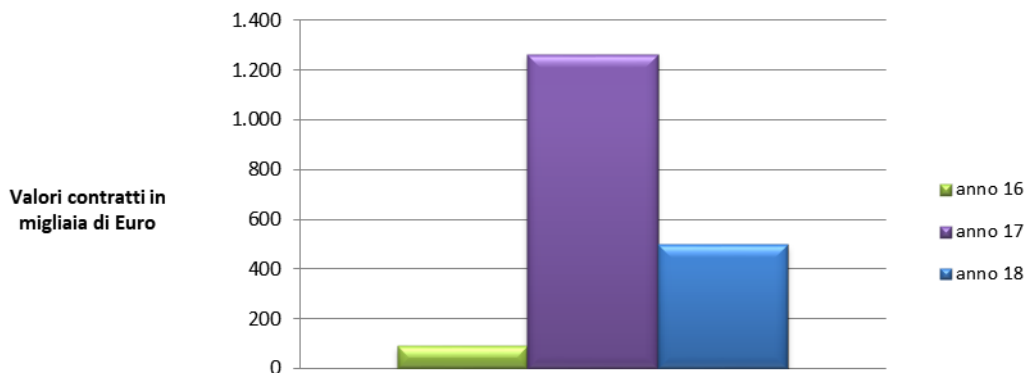
La produzione degli ultimi tre esercizi viene graficamente rappresentata come segue:



Evoluzione importi contratti immobiliari



Evoluzione importi contratti navali



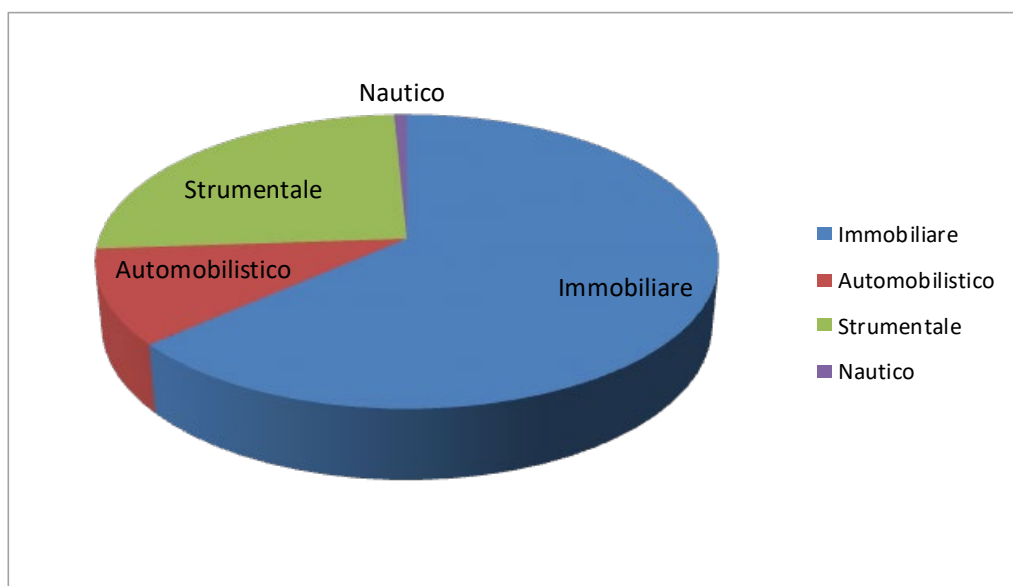
PORTAFOGLIO IN ESSERE

Considerando i volumi di nuovo business erogati nel 2018 e l'ammortamento dello stock in essere, il totale portafoglio crediti relativo alla sola quota capitale a scadere dei contratti in decorrenza, al netto di quelli a sofferenza, di quelli in attesa di essere decorsi e di quelli cancellati poiché hanno superato il test della derecognition, risulta essere pari a 151,92 Mln/Euro, in aumento di circa il 19% rispetto al dato di fine 2017 (127,93 Mln/Euro).

Le tabelle ed i grafici sottostanti sintetizzano la composizione del portafoglio suddivisa per prodotto e per Banca convenzionata oltre alle principali variazioni intervenute rispetto a dicembre 2017.

<i>(Valori in Mln/Euro)</i>				
	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Immobiliare	96,44	64	86,01	67
Strumentale	38,48	25	27,93	22
Automobilistico	15,85	10	12,69	10
Nautico	1,15	1	1,30	1
Totale	151,92	100	127,93	100

I dati vengono rappresentati graficamente come segue:

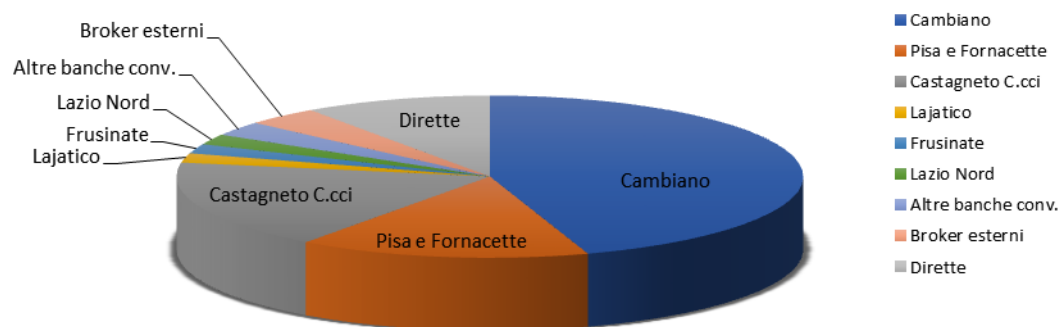


I dati riguardanti le banche convenzionate sono di seguito rappresentati:

(Valori in Mln/Euro)

Ripartizione crediti impliciti	2018	%	2017	%
Banca Cambiano 1884	68,28	44,9	47,09	36,8
Banca di Pisa e Fornacette	22,84	15,0	26,57	20,8
B.C.C. Castagneto C.cci	27,01	17,8	27,67	21,6
B. Pop. Lajatico	2,85	1,9	4,79	3,8
B. Pop. Frusinate	2,87	1,9	1,59	1,2
Banca Lazio Nord	3,17	2,1	3,37	2,6
Altre banche convenzionate	4,40	2,9	2,93	2,3
Broker esterni	5,75	3,8	0	0
Dirette	14,75	9,7	13,92	10,9
Totale	151,92	100	127,93	100

Ripartizione per banca convenzionata



NOTE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE

VARIAZIONI PATRIMONIALI

La voce maggiormente significativa dell'attivo dello Stato Patrimoniale è quella delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" relativa ai crediti generati essenzialmente da operazioni di locazione finanziaria. Tra tali attività sono incluse anche quelle relative ad operazioni aventi ad oggetto immobili in corso di ultimazione/ristrutturazione, in attesa di decorrenza.

Nel corso del 2017, l'impianto contrattuale e contabile delle cessioni pro-soluto di crediti rivenienti da contratti di leasing è stato riallineato con gli originari intendimenti delle parti di realizzare il pieno e sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici dalla CABEL Leasing Spa (cedente) alle banche cessionarie ai sensi dello IAS 39 parr. 15-37 e Appendice A par. AG 36-52. Pertanto, sulla base degli esiti del test di derecognition, al 31 dicembre 2018 non sono ricompresi nella voce 40 dell'Attivo i crediti verso clientela ceduti pro-soluto per complessivi 44,7 Mln/Euro.

Al 31/12/2018, le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si attestano, quindi, a 165,8 Mln/Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa il 13% (+19,0 Mln/Euro). Nel dettaglio, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato bonis si attestano complessivamente a 144,6 Mln/Euro, contro i 123,2 Mln/Euro del 2017 in aumento del 17,4%, mentre i crediti deteriorati netti si attestano a 17,2 Mln/Euro, in diminuzione del 15,7% rispetto al 31 dicembre 2017 (20,4 Mln/Euro). Alla riduzione dei crediti deteriorati ha contribuito in maniera determinante la vendita/rilocazione dei beni riconsegnati a seguito di risoluzione contrattuale.

Le altre voci dell'Attivo non evidenziano scostamenti degni di nota, ad eccezione della voce "Attività materiali" passata da 6,0 Mln/Euro a 4,7 Mln/Euro, con una diminuzione di circa 1,3 Mln/Euro dovuta alla vendita/rilocazione di immobilizzazioni a scopo di investimento e la voce "Attività fiscali correnti" passata da 0,2 Mln/Euro del 2017 a 0,9 Mln/Euro del 2018 per effetto di un credito V/Erario Iva di 0,5 Mln/Euro.

Per quanto concerne il Passivo si segnala un incremento della voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” di circa 16,5 Mln/Euro e della voce 80 “Altre Passività” per 2,05 Mln/Euro da ricondurre all’incremento evidenziato in Attivo della voce Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le altre voci del passivo non registrano variazioni significative.

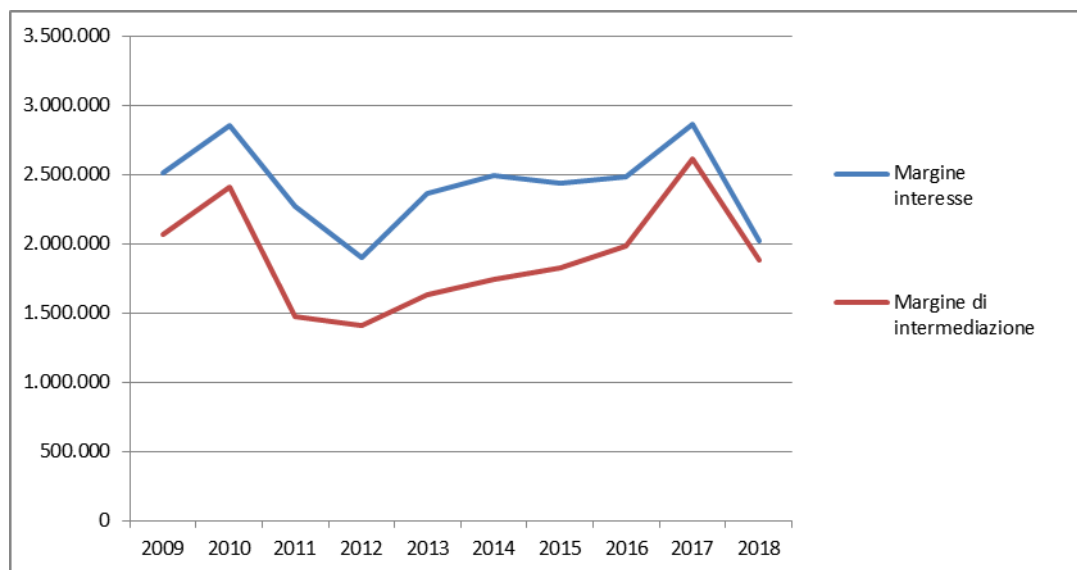
Si precisa che, al fine di rendere i dati dell’anno 2018 confrontabili con i dati dell’anno 2017, quest’ultimo è stato ridefinito alla luce di alcune riclassifiche fatte nel corso del 2018.

VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

Anche nel corrente anno si è mantenuta, in continuità con i precedenti esercizi, una prioritaria, forte e costante focalizzazione sulla redditività delle singole operazioni.

Al 31/12/2018 il margine di interesse si attesta a 2,0 Mln/Euro, con un decremento del 29,3% (-839 Mila/Euro in valori monetari), e quello di intermediazione a 1,9 Mln/Euro.

Il decremento del margine di interesse (-29,3% rispetto al precedente esercizio) riflette l’impatto economico dovuto al calo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, intervenuto a dicembre 2017 per effetto della cancellazione dei crediti oggetto di derecognition. Tuttavia a livello di margine di intermediazione, la diminuzione è pressoché nulla rispetto allo scorso esercizio (- 739 Mila/Euro) se depuriamo la voce dall’utile da cessione (682 Mila/Euro) registrato nel 2017 a seguito alla cancellazione dei crediti oggetto di derecognition. Di seguito riportiamo un grafico con l’andamento del margine di interesse e di quello di intermediazione.



La voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie” passa da euro 395.257 del 2017 ad euro 154.674 evidenziando così un marcato decremento (-61%). Nel dettaglio gli importi sopradetti sono il risultato di 274 Mila/euro di accantonamenti e 119 Mila/Euro di riprese nel 2018, mentre nel 2017 gli accantonamenti ammontavano a 500 Mila/Euro e le riprese 50 Mila/Euro. Nel 2017 il dato delle rettifiche su crediti è stato impattato da accantonamenti straordinari riconducibili ad un approccio fortemente prudentiale sulle esposizioni in bonis così da anticipare gli impatti derivanti dall’applicazione dell’IFRS9 in sostituzione dello IAS 39.

CABEL Leasing, sulla base di quanto previsto all’interno della Policy del processo del credito e dallo IFRS9, effettua una stima della riduzione di valore anche dei crediti performing (stage 1 e stage 2), sebbene non vengano riscontrati singolarmente elementi oggettivi di probabile perdita. La Policy prevede che per la determinazione delle perdite attese per gli stage 1 e 2 venga conteggiata una svalutazione, applicando quale PD la media dei tassi di decadimento pubblicata da Banca d’Italia da settembre dell’esercizio precedente a settembre dell’esercizio in corso e come LGD la media dei tassi positivi di LGD segnalati da Cabel Leasing spa a Banca d’Italia almeno delle ultime quattro annualità. Per questo esercizio, a scopo prudentiale, il calcolo è stato effettuato utilizzando la media dei tassi di decadimento da settembre 2016 a settembre 2017 poiché superiore

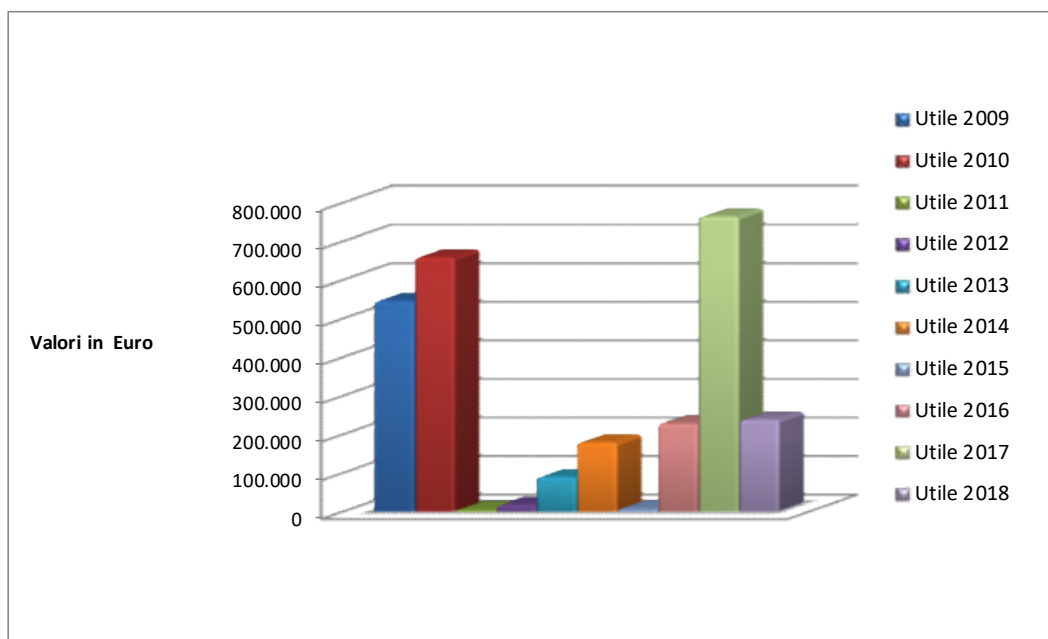
a quelli registrati nel periodo successivo. Gli accantonamenti riferiti alle esposizioni deteriorate, stage 3, sono stati eseguiti come per gli esercizi passati su base analitica.

Dal punto di vista delle altre spese amministrative si nota un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa 164 Mila/Euro dovuto ai costi sostenuti per gli adeguamenti software e consulenze legate principalmente all'IFRS9 ed alle informazioni da rendere alla Capogruppo. Tra gli altri proventi ed oneri di gestione sono ricompresi gli indennizzi incassati e le spese sostenute sui contratti risolti, i ristorni di provvigioni e gli affitti dei cespiti a scopo di investimento. L'utile netto 2018 è pari ad Euro 240.572, in linea con quello dello scorso esercizio, se depurato dei componenti straordinari.

Di seguito andiamo a riassumere i risultati economici conseguiti dalla Società negli ultimi 10 anni:

Esercizi	Utili di bilancio (in Euro)
2009	547.174
2010	660.423
2011	6.342
2012	18.646
2013	91.490
2014	181.003
2015	9.141
2016	230.148
2017	765.862
2018	240.572

Di seguito rappresentiamo graficamente i risultati economici della Società:



IL SISTEMA DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Secondo quanto previsto dalla circolare 288 la Cabel Leasing nel 2015, in occasione della richiesta di autorizzazione ai fini dell'iscrizione nell'albo unico previsto dall'art. 106, ha deliberato di istituire ed esternalizzare le funzioni di *Compliance* e *Risk Management*. Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione, col parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato l'accentramento presso Banca Cambiano 1884 S.p.a. delle attività di Risk Management al fine di promuovere, a livello di Gruppo, l'adozione di metodologie comuni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi e di favorire gli interscambi informativi per il loro presidio integrato. La predetta modifica organizzativa, risulta coerente con la politica strategica di Gruppo, orientata a garantire un sistema unitario di controlli interni che consenta l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso, sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti. La funzione di Compliance rimane esternalizzata all'apposita divisione di Meta srl.

I contratti di outsourcing sono stati redatti in conformità a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza e dalla “Policy in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali” di CABEL Leasing Spa. La Società ha individuato due referenti per le attività esternalizzate, in possesso dei requisiti di professionalità e collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata.

La normativa e la giurisprudenza, in continua evoluzione, richiedono necessariamente l'adeguamento delle procedure per la gestione delle operazioni, prontamente affrontate dalle software house con le quali operiamo in via continuativa da molti anni.

Anche le polizze di assicurazione dei cespiti concessi in locazione sono costantemente monitorate, al fine di verificare l'adeguata copertura dei rischi contrattualmente previsti.

Da sottolineare ancora una volta che le operazioni di leasing intermedie dalla Capogruppo sono garantite da fidejussione bancaria per almeno il 50% dell'importo originario. L'importo della garanzia resta in essere per tutta la durata del contratto, per cui circa a metà della sua vita la fidejussione copre il 100% del debito residuo. Tuttavia nel corso del 2018 è stata redatta una nuova convenzione, sottoscritta da Bcc Castagneto, Banca di Pisa e Fornacette e Gruppo Cassa Ravenna, la quale prevede che la garanzia bancaria copra il 50% del valore del credito tempo per tempo vigente comprensivo di interessi e spese.

Rischio di credito

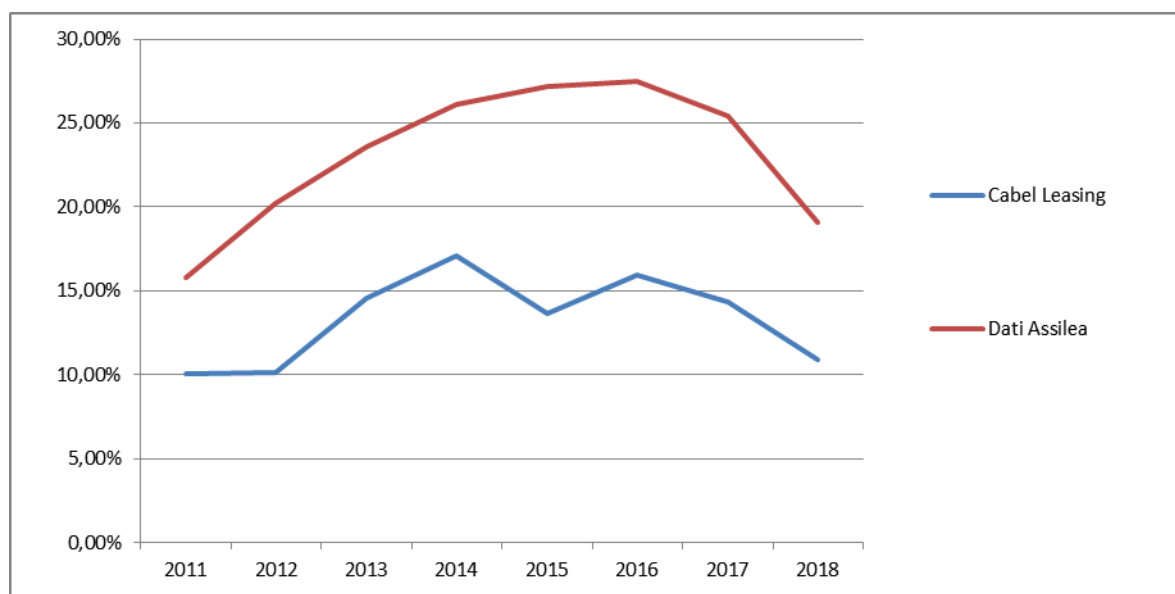
Per una Società finanziaria operante nel medio-lungo termine, qual è CABEL Leasing Spa, il rischio di credito rappresenta certamente il rischio maggiormente rilevante. E' su questo punto che, da sempre, si concentra l'attenzione della Società, nel rispetto del corrispondente principio ispiratore del Gruppo Banca Cambiano 1884 spa di mantenere elevata la qualità dei crediti.

A livello nazionale nell'ultimo trimestre 2018 prosegue la riduzione del NPE ovvero l'incidenza del deteriorato lordo sul portafoglio leasing, passato dal 25,4% del 2017 al 19,1% del dicembre 2018. Il volume delle esposizioni deteriorate si attesta a dicembre 2018 a 14,7 Mld/euro con una riduzione del 14,8% rispetto a dicembre 2017. La diminuzione è estesa a tutte le sottovoci

di deteriorato, in particolare il valore delle sofferenze è di 9,5 Mld/euro, le inadempienze probabili si attestano a 5,0 Mld/euro mentre si conferma marginale l'incidenza dello scaduto deteriorato.

L'incidenza più elevata degli NPE si continua a registrare nei comparti aereonavale, ferroviario e immobiliare.

Spostando l'attenzione alla Vostra Società, il grafico sottostante mette a confronto CABEL Leasing Spa ed il dato medio nazionale, relativamente all'incidenza percentuale dei crediti deteriorati in rapporto a quelli totali. Da tale prospetto si evince che nell'ultimo anno l'incidenza del portafoglio con andamento anomalo di CABEL Leasing Spa è diminuito, passando dal 14,32% di dicembre 2017 al 10,86% del 2018. Anche in questo esercizio si riconferma una performance di CABEL Leasing Spa decisamente migliore rispetto a quanto registrato dal settore leasing a livello nazionale, con una differenza di oltre 8 punti percentuali.



Relativamente al livello di coverage dei crediti anomali, questi ultimi pari a 18,00 Mln/Euro, sottolineiamo che sono assistiti da fidejussioni bancarie per 13,65 Mln/Euro (76% del totale crediti deteriorati). Inoltre esistono 0,52 Mln/Euro (circa il 3%) ceduti a banche con la formula pro soluto, non cancellati e che pertanto sono da considerarsi completamente privi di

rischio. Infine ricordiamo che oltre l'80% di detti crediti sono riferiti ad operazioni immobiliari i cui valori sono costantemente oggetto di verifica ed aggiornamento di stima.

Si evidenzia inoltre che l'ammontare delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati è passato dai 662 mila/Euro (3,14%) del 2017 ai 790 mila/Euro (4,4%) del 2018 facendo registrare un incremento della relativa percentuale di coverage di circa l'1%.

L'importo accantonato è stato calcolato secondo quanto previsto dalla Policy del credito; più nello specifico, prendendo quale valore dei cespiti immobiliari il prezzo di pronto realizzo, sensibilmente inferiore a quello di mercato utilizzato fino al 2014. Sempre secondo quanto previsto dalla Policy del credito si è provveduto ad attualizzare i flussi delle sofferenze per un periodo di almeno 20 mesi a partire dalla data di ingresso a sofferenza, tempo medio di recupero delle sofferenze rilevato negli ultimi cinque anni. Per le posizioni già a sofferenza al 31/3/2018 si è provveduto ad attualizzare i flussi per un periodo di almeno 20 mesi. A partire da tale data il tempo di attualizzazione viene periodicamente aggiornato. Le svalutazioni sulle posizioni performing, stage 1 e 2, sono sostanzialmente stabili passando dai 160 Mila/Euro del 2017 ai 163 Mila/Euro del 2018. Il valore rimane invariato nonostante l'introduzione del nuovo principio IFRS9 grazie al prudentiale maggiore accantonamento dello scorso esercizio.

Rischio finanziario

Sul versante dei rischi di mercato va ricordato che la Società opera nel medio-lungo termine ed interviene con investimenti e raccolta tipicamente a tasso variabile. La componente di tasso fisso continua ad essere marginale (gli impieghi a tasso fisso rappresentano circa il 2% degli impieghi totali), mentre continua ad essere inesistente l'operatività in valuta pertanto, la Società non è esposta né al rischio di cambio né al rischio di prezzo.

Sul fronte dei tassi, si ricorda che il mercato finanziario ha continuato a beneficiare, nel corso del 2018, degli effetti derivanti dal piano di interventi messo a punto da parte della BCE, che ha coperto il fabbisogno finanziario per gran parte del 2018 ed ha contribuito al mantenimento di

un buon grado di liquidità nel mercato.

Lo scenario previsto per il 2019 è di prosecuzione della politica di stimolo, con condizioni monetarie che si manterranno molto accomodanti, coerentemente con gli orientamenti manifestati dal Consiglio Direttivo della BCE già nella riunione di dicembre: sulla base di quanto attualmente atteso dai mercati finanziari, i tassi a breve termine rimarrebbero in area negativa per questo anno ed il prossimo e salirebbero nel 2021 allo 0,1 per cento.

Per quanto attiene in particolare agli scenari della Società, l'ingresso a fine 2017 di CABEL Leasing Spa nel perimetro del Gruppo Bancario Banca Cambiano, ha portato come diretta ed immediata conseguenza ad una serie di aumenti del sostegno finanziario accordato da Banca Cambiano 1884 Spa che è passato da 27 Mln/Euro ante ingresso nel Gruppo a 60 Mln/Euro del dicembre 2017, fino ai 100 Mln/Euro a partire da giugno 2018, con un evidente rafforzamento della posizione finanziaria della Società ed un miglioramento nell'economicità della gestione delle condizioni sugli altri rapporti.

Oltre al sostegno assicurato della Capogruppo, la Società ha potuto fare affidamento sia sul sostegno finanziario delle Banche Convenzionate che, in base al testo della Convenzione, si impegnano a rifinanziare in modo prevalente l'attività di leasing presentata a condizioni economiche correlate a quelle degli impieghi realizzati. Questo quadro di rapporti ha contribuito al mantenimento di un buon grado di liquidità aziendale.

Rischi operativi

Con riferimento ai rischi operativi si precisa che la Società adotta per la determinazione del requisito patrimoniale il Metodo Base secondo quanto previsto dalla circolare 288 titolo IV capitolo 10.

IL PATRIMONIO

Si sintetizzano di seguito i dati relativi ai Fondi Propri accompagnati dalle tabelle che illustrano i parametri di adeguatezza patrimoniale secondo la normativa vigente.

	31/12/2018	31/12/2017
Strumenti di Capitale versati	10.000.000	10.000.000
Utile o perdita ammissibile	240.572	765.862
Altre Riserve	9.452.344	8.688.964
Totale Fondi Propri	19.692.916	19.454.826

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1 Metodologia standardizzata	177.836.304	156.012.597	112.259.272	140.720.677
2 Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			6.735.556	7.197.533
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			441.257	431.852
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			7.176.813	8.875.093
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			119.613.553	147.918.217
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			16,46%	13,15%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			16,46%	13,15%

L'analisi dei dati relativi ai Fondi Propri ha evidenziato un deciso miglioramento dei coefficienti patrimoniali dovuti all'attivazione del Principio di Sostituzione per i crediti di firma rilasciati dalla Banca Capogruppo. In presenza di garanzia con ponderazione uguale o inferiore a

quella del debitore, il Principio di Sostituzione permette il trasferimento dell'esposizione dal garantito al garante, determinando una diminuzione della concentrazione del rischio sulla clientela esposta, facendo emergere in capo ai garanti l'importo del debito garantito. In particolare l'applicazione di tale principio ha comportato, per le operazioni garantite dalla Banca di Cambiano una diminuzione del rischio di credito in quanto le stesse beneficiano di una ponderazione pari allo 0%, come previsto dalla normativa di vigilanza per le operazioni infragruppo.

ORGANIZZAZIONE, SISTEMA INFORMATIVO, ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

In riferimento alle funzioni di controllo si segnala che la funzione di Internal Audit continua ad essere svolta dalla Società Meta Srl. Sulla base di quanto previsto dalla Circolare 288 di Banca d'Italia le attività di Risk Management e di Compliance sono state esternalizzate, rispettivamente, alla Banca Cambiano 1884 spa ed ad apposita partizione di Meta Srl.

Relativamente alle attività di sviluppo ed adeguamento normativo si precisa che il sistema informativo è stato oggetto di costante manutenzione al fine di supportare tempestivamente la continua variazione delle normative, così da accompagnare efficacemente l'evoluzione permanente del prodotto.

Il 2018 ha visto la realizzazione di diversi progetti, alcuni dei quali rivestono notevole importanza, in particolare: è stato adeguato il software per poter fornire le informazioni richieste dalla Capogruppo ai fini delle segnalazioni consolidate di vigilanza; è stato inoltre ampliato il software necessario per la gestione del Leasing Operativo, il software per la gestione delle garanzie fidejussorie aventi valore a scalare sul debito residuo ed è stato adeguato l'applicativo LEASINGMOD 400 in recepimento degli articoli 17/19/20/25 del regolamento UE General Data Protection Regulation-GDPR ed il modulo relativo al calcolo delle svalutazioni crediti in recepimento della normativa emanata da Banca d'Italia in materia.

SOCI

Nel corso del mese di dicembre 2017 la Banca di Cambiano 1884 Spa ha perfezionato il programmato acquisto della partecipazione di controllo nella CABEL Leasing Spa.

Pertanto, a far tempo dal 12/12/2017, la Società è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cambiano, la cui capogruppo è l'Ente Cambiano scpa, controllante diretta della Banca Cambiano 1884 Spa.

Di seguito viene riportato lo schema dell'attuale compagine sociale:

Soci	numero	val.	%
	azioni	nominale	
Cabel Holding Spa	38.000	3.800.000	38%
Banca Cambiano 1884 Spa	52.000	5.200.000	52%
Banca Pop. Frusinate Scpa	5.000	500.000	5%
Banca Lazio Nord Scpa	5.000	500.000	5%
Totale	100.000	10.000.000	100%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data odierna e fino al 21 febbraio 2019, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione per la presentazione all'Assemblea dei Soci, non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo.

ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2018 per l'area Euro è stato un anno di modesta crescita, i dati consuntivi infatti sono leggermente inferiori rispetto ai risultati che erano stati prospettati ad inizio 2018, tutto ciò per una serie di concause fra le quali una frenata del commercio mondiale.

In Italia gli effetti del rallentamento si prevede che saranno visibili soprattutto nei dati medi del 2019. Il confermato andamento negativo della produzione industriale e la previsione sostanzialmente a zero della crescita del PIL hanno determinato con immediatezza un calo delle immatricolazioni ed una prevedibile diminuzione degli investimenti tecnici.

Per quanto attiene la nostra Società, le previsioni permangono positive grazie anche alla stipula della convenzione con un importante Gruppo Bancario sottoscritta nell'ottobre scorso. Le ipotesi formulate all'interno del Budget 2019 non tengono conto anche del possibile avvio di ulteriori convenzioni nel corso del 2019. Lo stesso prevede una crescita dei volumi nell'ordine del 20% rispetto al 2018, che risulta in linea con le attuali capacità commerciali della Società. Da evidenziare anche che gli incrementi attesi si posizionano essenzialmente sul settore targato e beni strumentali, mentre viene ridotta la percentuale di concessione nell'ambito dell'immobiliare.

In questo contesto, come negli esercizi precedenti, la nostra Società continuerà a tenere una particolare attenzione verso investimenti con buona marginalità e con basso profilo di rischio. La nuova produzione, infatti, dovrà continuare ad essere contrassegnata da un allineamento dei prezzi ai nuovi valori di funding e ad una sempre maggiore attenzione al profilo di rischio/rendimento.

Permane come obiettivo prioritario della Società la forte attenzione alla qualità del portafoglio, mantenendo elevati standard di selezione del credito ed un adeguato monitoraggio ed analisi preventiva dei profili più rischiosi, concentrandosi sulla gestione puntuale ed incisiva del credito in default. La Società è fortemente attenta alla gestione ottimale del portafoglio patologico, anche alla luce dei notevoli investimenti in termini di risorse; ciò al fine di ottenere il miglior risultato possibile nella ricollocazione sul mercato dei beni rientrati a seguito di inadempienza della controparte e a favorire rimodulazioni contrattuali orientate a supportare le

aziende nel superare situazioni di difficoltà, nella piena salvaguardia delle ragioni di credito di CABEL Leasing Spa.

Come sempre poi la Vostra Società focalizzerà le proprie attenzioni sul miglioramento degli aspetti qualitativi del servizio prestato e su un ancor più attento contenimento di tutti i costi di struttura. A tal proposito, come già previsto nel progetto di acquisizione di Banca Cambiano 1884 spa autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 1387960/17 del 22/11/2017, la Capogruppo ha formalmente richiesto a Banca d'Italia di accentrare presso la Banca Cambiano la funzione Antiriciclaggio ed Istruttoria.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori azionisti,

il bilancio di esercizio chiude con un risultato netto di euro 240.572 e si propone la seguente destinazione:

- il 20% a riserva legale, pari a Euro 48.114;
- il 40% a riserva straordinaria, pari a Euro 96.229;
- Euro 96.229 ad altre riserve.

A conclusione della presente relazione desideriamo sinceramente ringraziare:

la Banca Cambiano 1884 Spa, per la dedizione e la competenza posta per traguardare gli obiettivi aziendali e portare a termine la prevista riorganizzazione aziendale;

le altre Banche socie e convenzionate, per il sostegno e la collaborazione sempre forniti alla Vostra Società;

il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, per la competenza e la scrupolosità con cui hanno seguito la vita e la gestione aziendale;

la Direzione, il personale dipendente, la CABEL Holding e le altre Società del Gruppo CABEL, cui il Consiglio di Amministrazione manifesta il proprio sentito ringraziamento per

l'impegno profuso, la dedizione costante e la professionalità, unite al crescente senso di appartenenza manifestato lungo tutto l'esercizio;

la Banca d'Italia, cui attribuiamo vitale importanza per la realizzazione dei nostri progetti nella piena garanzia di sicurezza, rigore etico e saggezza decisionale, a cui vogliamo esprimere tutta la nostra stima e gratitudine nella certezza di una proficua e mai interrotta collaborazione;

estendiamo infine i nostri ringraziamenti alla nostra associazione di categoria Assilea per la preziosa collaborazione fornita.

Empoli, 21 febbraio 2019

*Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci dell'attivo	2018	2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.331	3.669
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.402	18.402
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	165.772.611	146.792.539
	a) crediti verso banche	12.478	11.413
	b) crediti verso società finanziarie	1.252.536	
	c) crediti verso clientela	164.507.598	146.781.126
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	4.722.964	6.037.642
90.	Attività immateriali		
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	862.062	209.182
	a) correnti	831.944	193.147
	b) anticipate	30.118	16.035
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	806.808	446.155
	Totale dell'attivo	172.184.178	153.507.589

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2018	2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	144.948.830	128.892.685
	a) debiti	144.948.830	128.892.685
	c) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	479.287	594.585
	a) correnti	115.763	269.535
	b) differite	363.524	325.050
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	6.893.181	4.401.322
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	166.799	164.171
100.	Fondi per rischi e oneri	3.165	
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.165	
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri		
110.	Capitale	10.000.000	10.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	9.452.344	8.688.964
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	240.572	765.862
	Totale del passivo e del patrimonio netto	172.184.178	153.507.589

CONTO ECONOMICO

Voci		2018	2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.447.298	4.436.063
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.423.472)	(1.572.824)
30.	Margine di interesse	2.023.826	2.863.239
40.	Commissioni attive	69.006	19.424
50.	Commissioni passive	(215.862)	(212.660)
60.	Commissioni nette	(146.856)	(193.236)
70.	Dividendi e proventi simili	144	259
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	17	(53.836)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17	(53.836)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	b) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	Margine di intermediazione	1.877.130	2.616.426
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(154.674)	(395.257)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.722.457	2.221.169
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(994.048)	(956.681)
	b) altre spese amministrative	(681.615)	(517.571)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	(3.165)	
	b) altri accantonamenti netti		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(86.887)	(200.077)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	
200.	Altri proventi e oneri di gestione	515.076	454.612
210.	COSTI OPERATIVI	471.818	1.001.452
220.	Utile (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(91.092)	
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utile (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	380.726	1.001.452
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(140.154)	(235.590)
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	240.572	765.862
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	240.572	765.862

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2018	2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	240.572	765.862
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	240.572	765.862

Rendiconto finanziario - metodo diretto

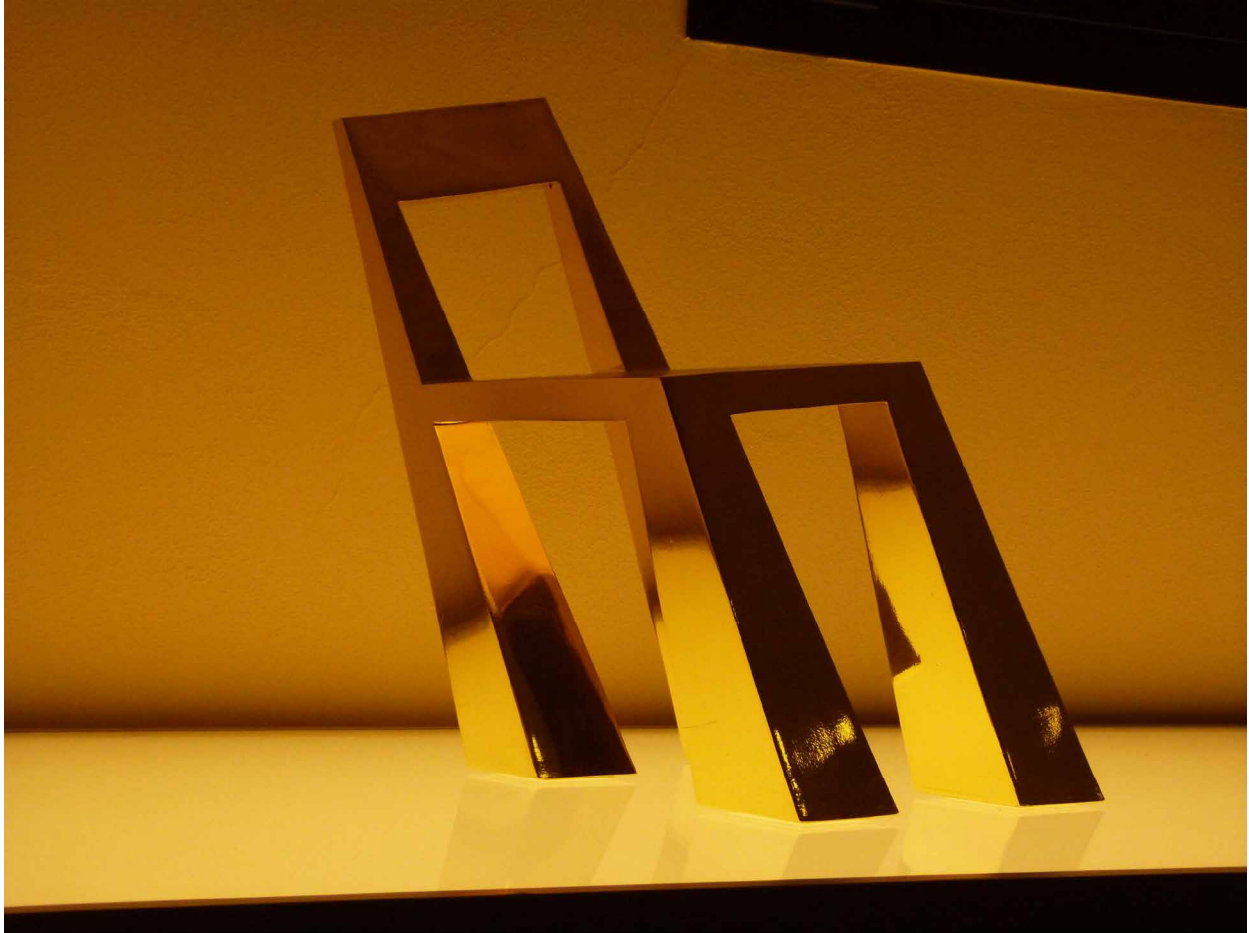
A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2018	2017
1. Gestione	620.708	226.452
- interessi attivi incassati (+)	3.447.298	4.436.064
- interessi passivi pagati (-)	(1.423.472)	(1.572.824)
- dividendi e proventi simili (+)	144	259
- commissioni nette (+/-)	(146.856)	(193.236)
- spese per il personale (-)	(994.048)	(937.806)
- altri costi (-)	(1.984.074)	(1.080.381)
- altri ricavi (+)	843.431	(156.089)
- imposte e tasse (-)	(115.763)	(269.535)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(20.134.196)	45.386.058
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.134.746)	41.586.118
- altre attività	(999.450)	799.940
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	18.376.932	(41.473.805)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.056.145	(18.984.956)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	2.320.787	(22.488.849)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	883.066	(40.447.413)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.142.332	
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	1.142.332	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(5.632)	(1.141.468)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(5.632)	(1.141.468)
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.136.700	(1.141.468)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.338)	(41.588.881)

RICONCILIAZIONE

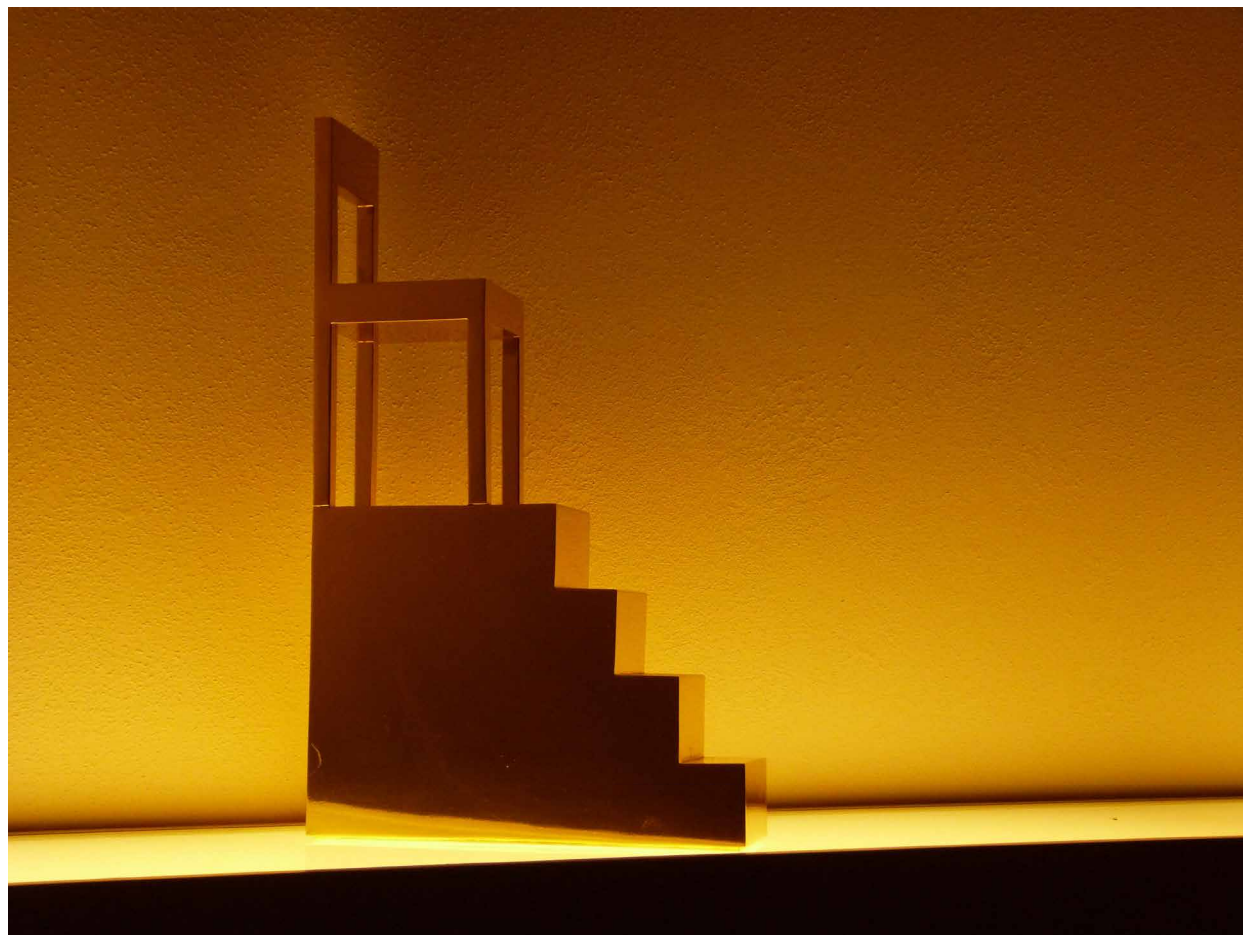
<i>Voci di bilancio</i>	<i>Importo</i>	
	2018	2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.669	6.433
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.338)	(2.764)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.331	3.669

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2018
				Riserve	Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto					Utile (perdita) esercizio 2018	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000.000		10.000.000									10.000.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	6.890.955		6.890.955	765.862								7.656.817	
b) altre	1.798.009		1.798.009									1.798.009	
Riserve da valutazione		(2.482)	(2.482)									(2.482)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio 2017	765.862		765.862	(765.862)									
Utile (perdita) di esercizio 2018											240.572	240.572	
Patrimonio netto	19.454.826	(2.482)	19.452.344								240.572	19.692.916	



Collezione statuette Mendini di proprietà di Cabel Leasing Spa



Collezione statuette Mendini di proprietà di Cabel Leasing Spa



Collezione statuette Mendini di proprietà di Cabel Leasing Spa



Collezione statuette Mendini di proprietà di Cabel Leasing Spa

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Questo bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n. 136 del 18 dicembre 2015.

Banca d'Italia, in riferimento ai bilanci delle società finanziarie iscritte nell'albo previsto dall'art. 106, ha stabilito, d'intesa con la CONSOB, con un regolamento, gli schemi di bilancio e della nota integrativa da adottare. In data 22 dicembre 2017 è stato emanato un aggiornamento della circolare di Banca d'Italia che ha recepito alcune modifiche da applicare al bilancio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018, rispetto a quanto previsto dal provvedimento del 15 dicembre 2015. A partire dal 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile "IFRS 9. Il nuovo principio contabile ha introdotto diversi cambiamenti, in particolare:

- ha introdotto cambiamenti significativi rispetto allo IAS 39, circa le regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari;
- con riferimento ai finanziamenti e ai titoli di debito, la classificazione e la conseguente valutazione, di questi strumenti è basata sul modello di gestione ("business model") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI – Solely Payments of Principal and Interests);
- ha introdotto un nuovo modello contabile di svalutazione ("impairment") per le esposizioni creditizie basato su (i) un approccio di perdita attesa ("expected losses") al posto di quello vigente di perdita incorsa ("incurred losses") e (ii) sul concetto di perdita attesa lungo l'intera durata dello strumento finanziario ("lifetime");

- ha introdotto linee guida atte a chiarire in quali circostanze occorra procedere a rilevare il write-off degli strumenti finanziari specificando che il *write-off* è un evento di cancellazione contabile.

Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile, la Società ha provveduto a riclassificare le attività e le passività finanziarie esistenti al 1/1/2018 nelle nuove categorie previste basandosi sul modello di business e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali. In particolare, l'obiettivo del **modello di business** della Società è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held-to-collect"). Avendo superato l'SPPI test i finanziamenti della Società sono stati valutati al costo ammortizzato. I finanziamenti classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato e le relative esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore e sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale.

La prima applicazione dell'IFRS9 ha comportato un effetto negativo sul patrimonio netto per un ammontare pari ad Euro 2.482 in contropartita di un incremento delle rettifiche di valore di pari importo.

Di seguito riportiamo prospetto di raccordo tra le voci dello schema di Stato patrimoniale al 31/12/2017, e le nuove voci introdotte dalle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" pubblicate in data 22 dicembre 2017.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	Rettifiche FTA	Riclassifiche	01.01.2018	
Voci dell'attivo	Unità di Euro	IFRS9	IFRS9	Unità di Euro	Voci dell'attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	3.669			3.669	10. Cassa e disponibilità liquide
40. Attività finanziarie disponibile per la vendita	18.402			18.402	30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva a) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
50. Attività finanziarie detenute sino a scadenza					
60. Crediti	146.792.539			146.790.057	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche b) crediti verso società finanziarie c) crediti verso clientela
6.1 Verso enti creditizi	11.413			11.413	
6.3 Verso enti finanziari					
6.5 Verso clientela	146.781.126	(2.482)		146.778.644	
100. Attività materiali	6.037.642			6.037.642	80. Attività materiali
110. Attività immateriali					90. Attività immateriali
120. Attività fiscali	209.182			209.182	100. Attività fiscali a) correnti b) anticipate
a) correnti	193.147			193.147	
b) anticipate	16.0351			16.0351	
140. Altre attività	446.155			446.155	120. Altre attività
Totale attivo	153.507.589	(2.482)		153.505.107	Totale attivo

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2017 Unità di Euro	Rettifiche FTA IFRS9	Riclassifiche IFRS9	01.01.2018 Unità di Euro	Voci del passivo e del patrimonio netto
10.	Debiti	128.892.685			128.892.685	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
	Verso enti creditizi	126.750.404			128.892.685	a) debiti
	Verso enti finanziari	1.351.455				
	Verso clientela	790.826				
60.	Passività fiscali	594.585			594.585	60. Passività fiscali
	a) correnti	269.535			269.535	a) correnti
	b) differite	325.050			325.050	b) differite
80.	Altre passività	4.401.322			4.401.322	80. Altre passività
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	164.171			164.171	90. Trattamento di fine rapporto del personale
100.	Fondi per rischi e oneri:					100. Fondi per rischi e oneri:
	b) altri fondi					c) altri fondi per rischi e oneri
110.	Capitale	10.000.000			10.000.000	110. Capitale
150.	Riserve	8.688.964	(2.482)		8.686.482	150. Riserve
160.	Riserve da valutazione					160. Riserve da valutazione
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	765.862			765.862	170. Utile (Perdita) d'esercizio
Totale Passivo e Patrimonio Netto		153.507.589	(2.482)		153.505.107	Totale Passivo e Patrimonio Netto

CONTO ECONOMICO		31.12.2017	Rettifiche FTA	Riclassifiche	01.01.2018	CONTO ECONOMICO	
VOCI		Unità di Euro	IFRS9	IFRS9	Unità di Euro	VOCI	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.436.064			4.436.064	10.	Interessi attivi e proventi assimilati
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.572.824)			(1.572.824)	20.	Interessi passivi e oneri assimilati
	MARGINE DI INTERESSE	2.863.239			2.863.239	30.	MARGINE DI INTERESSE
30.	Commissioni attive	19.424			19.424	40.	Commissioni attive
40.	Commissioni passive	(212.660)			(212.660)	50.	Commissioni passive
	COMMISSIONI NETTE	(193.236)			(193.236)	60.	COMMISSIONI NETTE
70.	Dividendi e proventi assimilati	259					
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(53.836)					
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.616.426			2.616.426		MARGINE DI INTERMEDIAZIONE
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie	(395.257) (395.257)			(395.257) (395.257)	130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
					2.221.169	150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
110.	Spese amministrative:	(1.474.252)			(1.474.252)	160.	Spese amministrative:
	a) spese per il personale	(956.681)			(956.681)		a) spese per il personale
	b) altre spese amministrative	(517.571)			(517.571)		b) altre spese amministrative
						170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(200.077)			(200.077)	180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali					190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
150.	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri						
160.	Altri proventi e oneri di gestione	454.612			454.612	200.	Altri proventi e oneri di gestione
170.	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.001.452			1.001.452	210.	COSTI OPERATIVI
190.	UTILE (PERDITA) DELL'ATT CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.001.452			1.001.452	260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATT CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE
	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(235.590)			(235.590)	270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
200.	UTILE (PERDITE) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	765.862			765.862	280.	UTILE (PERDITE) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE
	UTILE D'ESERCIZIO	765.862			765.862	300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La redazione del presente bilancio è avvenuta, come sopra detto, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il presente bilancio è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e pertanto riporta le informazioni nella prospettiva della continuità aziendale, imputando costi e ricavi secondo la competenza economica degli stessi, evitando compensazioni tra attività e passività, costi e ricavi.

I criteri di valutazione rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Le informazioni, se non diversamente specificato, sono espresse in Euro quale moneta di conto, come pure le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative/commento e le tabelle esplicative.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2018.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il presente bilancio, sottoposto a revisione contabile da parte della società BAKER TILLY REVISIA Spa, sarà portato all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, prevista in prima convocazione per il giorno 3 aprile 2019 ed in seconda convocazione per il giorno 4 aprile 2019, per la relativa approvazione.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Definizione

La Cabel Leasing inserisce tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva le partecipazioni che detiene in misura solo residuale.

Tali attività sono iscritte nella voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene per i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale, alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i crediti avviene alla data di negoziazione. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, i titoli di debito inclusi nella categoria in questione continuano ad essere appostati tra le “Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”. Tuttavia poiché tali titoli rivestono unicamente una finalità strumentale, non è stato identificato un modello di business, è stata esercitata l'opzione OCI che consente di evitare il transito a conto economico delle variazioni di fair value, rilevando invece nel conto

economico solo gli eventuali dividendi maturati.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione le plusvalenze/minusvalenze realizzate sono stornati dal patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione

Si definiscono crediti le attività finanziarie non derivate verso banche, società finanziarie e clientela, aventi pagamenti fissi o determinabili, che non sono stati quotati in un mercato attivo. I crediti sono iscritti nella voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente ad un valore che corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso, determinabili fin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi, nel valore di iscrizione iniziale, tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Dopo l'iniziale rilevazione, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

Criteri di classificazione

La voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” comprende i crediti per cassa, verso banche, verso enti finanziari e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali senza considerare le perdite future.

Con cadenza almeno trimestrale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. Un credito viene considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- a) *sofferenze* – individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili: la valutazione avviene su base analitica;
- b) *inadempienze probabili* – definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che versano in una situazione di oggettiva difficoltà, a prescindere dalla presenza o meno di scaduto, nonché quelle esposizioni per le quali si riscontrano eventi pregiudizievoli

modificativi del rischio originario (problemi gestionali, cessazione attività, concordato preventivo in bianco e in continuità aziendale);

- c) *esposizioni scadute* – rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni. L'esposizione viene rilevata deteriorata qualora la quota scaduta e/o sconfinante alla data di riferimento, sia superiore al 5% dell'esposizione stessa.

Nel corso del 2015 è stata introdotta dalla normativa di Vigilanza la tipologia di *esposizioni oggetto di concessione* (c.d. *forborne exposures*). Si tratta di una sottocategoria, presente sia tra i crediti bonis che deteriorati, che ricomprende gli affidamenti oggetto di rinegoziazione, nei termini e nelle condizioni, al fine di fronteggiare una situazione di difficoltà finanziaria del debitore.

Nello specifico, come previsto nella “Policy del processo del credito”, la classificazione dei crediti deteriorati scaturisce dalle valutazioni effettuate nel continuo dall'Area Contenzioso. In particolare, le posizioni da classificare ad inadempienza probabile sono proposte dall'Area Contenzioso alla Direzione Generale la quale assume le determinazioni del caso. Il passaggio di stato viene successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione. I crediti da appostare a sofferenza vengono individuati dall'Area Contenzioso di concerto con la Direzione, la quale propone al Consiglio di Amministrazione i passaggi di stato. Le valutazioni vengono effettuate sulla base delle risultanze segnalate dagli strumenti di controllo del sistema informatico, integrate da autonome analisi e valutazioni che vengono confrontate con i flussi informativi scambiati con la Banca del Gruppo e le altre Socie e Convenzionate. La funzione di controllo e gestione dei crediti svolta dall'Area Contenzioso ha, infatti, anche il compito di mantenere con le filiali delle Banche Convenzionate, che sono poi garanti delle operazioni stesse, uno stretto e continuo flusso informativo. Tale flusso è propedeutico al monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle aziende affidate, al fine di poter anticipare la conoscenza di eventuali fenomeni negativi e minimizzare i disallineamenti segnaletici afferenti le posizioni con andamento anomalo. La funzione produce periodicamente report analitici destinati alla Direzione Generale, che a sua volta li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Con cadenza trimestrale vengono formulate valutazioni, stime ed ipotesi che influenzino gli importi dei crediti. Dette stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; le stesse vengono riviste regolarmente tenendo in considerazione il contesto macroeconomico e di mercato. Il nuovo principio IFRS9, introdotto a partire dal 1 gennaio 2018, si pone in contrapposizione alla logica IAS39, per la quale gli accantonamenti si concentravano esclusivamente sulle posizioni deteriorate, andando a coprire le eventuali perdite sulle esposizioni già compromesse (*incurred losses*) in contrapposizione alla nuova logica che prevede accantonamenti per ogni asset attivo in bilancio (*expected losses*), al fine di minimizzare gli importi di eventuali perdite future. I crediti verso la clientela sono riconducibili al modello di business *Hold to Collect* secondo il quale il credito viene concesso per essere gestito in termini finanziari e di rischio di credito fino alla scadenza. I crediti deteriorati e più precisamente le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono oggetto di valutazione analitica.

Per i crediti a sofferenza quando la sommatoria tra valore di stima del bene oggetto del contratto e garanzia fidejussoria bancaria è inferiore al credito iscritto in bilancio, si procede alla misurazione della rettifica/ripresa di valore per deterioramento. Tale rettifica/ripresa viene determinata quale differenza tra il valore contabile ed il valore attuale di flussi finanziari futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario del credito; nel caso di credito a tasso di interesse variabile, il saggio di attualizzazione sarà quello effettivo vigente alla data di ingresso a sofferenza.

Anche per le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati si incorre in una rettifica di valore quando il credito iscritto a bilancio è superiore alla sommatoria della valore di stima del bene e della garanzia fidejussoria.

L'eliminazione integrale di un credito (*write-off*) è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" di conto economico.

I nuovi principi contabili prevedono di includere fra gli accantonamenti anche quelle posizioni

che non sono ancora deteriorate. Tale ottica prevede la ripartizione in stage IFRS9 1,2,3: nello stage 1 vengono classificati i crediti full performing mentre nello stage 2 confluiscono quei crediti che ancorchè in bonis presentino uno scaduto di oltre 30 giorni ovvero i forborne performing.

L'importo della svalutazione sui crediti performing viene conteggiato applicando a detti crediti, quale parametro di PD i tassi di decadimento di Bankit e quale LGD un tasso pari alla media delle LGD rilevate da Cabel Leasing negli ultimi 4 anni (2014-2017). Nello specifico il calcolo delle perdite attese dello stage 2 è "lifetime" ossia sull'intera durata residua dello strumento finanziario, mentre per lo stage 1 è a un anno. Anche la svalutazione delle attività performing viene iscritta come riduzione del valore contabile dei crediti e registrata a conto economico alla voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nella voce crediti, a partire dal dicembre 2017, non sono più ricompresi i crediti leasing oggetto di operazioni di cessione del credito pro-soluto, poiché è stato rivisto l'impianto contrattuale e contabile riallineandolo agli originari intendimenti delle parti di realizzare il pieno e sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici dalla Cabel Leasing (cedente) alle banche cessionarie ai sensi dello IAS 39 parr. 15-37 e Appendice A par. AG 36-52. Dai test è infatti emerso che sono rispettati tutti i presupposti per la cancellazione contabile dei crediti, in quanto dalle pattuizioni contrattuali risulta pienamente trasferita, unitamente ai flussi finanziari (IAS 39 par.18b), anche la "sostanzialità dei rischi e benefici" ad essi associati (IAS 39 par. 20a).

Sia le attività che le passività sono valutate al costo ammortizzato ed i relativi costi sono registrati a conto economico. In questa categoria rientrano, sulla base della Nota di Banca d'Italia n. 222359 del 22 febbraio 2008, anche i beni in corso di costruzione o in attesa di locazione.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con

trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico. Le rettifiche e le eventuali riprese di valore sono iscritte in conto economico alla voce 130 lettera a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Attività materiali

Definizione

Le "Attività ad uso funzionale" includono tutte le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini della produzione e fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi che si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi, ai sensi delle vigenti istruzioni dell'Organismo di Vigilanza, anche i beni per i quali non è stata esercitata l'opzione di acquisto alla scadenza, nonché quelli recuperati dopo la risoluzione contrattuale per inadempimento dei relativi contratti e destinati ad essere concessi in locazione ordinaria. Tali cespiti vengono classificati tra le "Attività detenute a scopo di investimento" secondo quanto previsto dallo IAS 40.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali ad uso aziendale sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto

economico nel momento in cui vengono sostenuti. I beni classificati come “Attività detenute a scopo di investimento”, sulla base di quanto indicato dallo IAS 40, vengono valutati, a partire da questo esercizio, in conformità a quanto disposto dalla Capogruppo, al fair value e generano ricavi per canoni di locazione ordinaria.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni ad uso aziendale sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Le stesse sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. I terreni sono trattati separatamente dai fabbricati, anche quando vengono acquistati congiuntamente; questi non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e pertanto sono ammortizzati. Le immobilizzazioni a scopo di investimento vengono invece valutate al fair value e sono soggette ad impairment test.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali ad uso funzionale sono contabilizzati alla voce 180 “Rettifiche di valore nette su attività materiali” del conto economico mentre le rettifiche di

valore riferite alle attività materiali a scopo di investimento sono inserite nella voce 230 “Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali”.

Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 60 “Passività fiscali - b) differite”, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale 100 “Attività fiscali – b) anticipate”.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Eraio per acconti versati e ritenute subite sono esposti nella voce 100, "Attività fiscali – a) correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito nella voce 60 , "Passività fiscali – a) correnti".

Debiti

Definizione

I debiti rappresentano le passività finanziarie della Società verso banche, società finanziarie e clienti. Sono costituiti dagli strumenti di raccolta di fondi presso terzi ed includono anche le passività derivanti da debiti verso i locatari nell'ambito delle operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti vengono iscritti al momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte e sono cancellati dal bilancio quando estinti o scaduti.

Criteri di valutazione

Al momento della loro accensione le passività finanziarie sono contabilizzate al costo ammortizzato che corrisponde al valore dei fondi raccolti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi dei debiti sono registrati alla voce 20 del conto economico "Interessi passivi ed oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto

Criteri di classificazione

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa. Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile. Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e *benefits* non monetari). Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Quest'ultimi sono a loro volta

suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti". Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) rientra tra i programmi a "benefici definiti".

Criteri di iscrizione e valutazione

Per la voce in oggetto è stata verificata la congruità del valore già iscritto in bilancio rispetto ai criteri previsti dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, valore ricavato proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, attualizzandone i valori sulla base di un tasso di interesse di mercato. Dall'esame effettuato non sono emersi significativi scostamenti, anche in considerazione dell'attuale struttura della Società che opera con 12 dipendenti. Si è ritenuto pertanto opportuno non procedere, al momento, ad apportare modifiche nella rilevazione della voce in questione.

Il Fondo TFR viene rilevato in bilancio alla corrispondente voce 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" delle passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il personale sono contabilizzati alla voce 160 "Spese amministrative – a) spese per il personale" del conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Definizione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare la stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti ed alle circostanze in esame. L'accantonamento è rilevato a conto economico. I fondi accantonati vengono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Interessi attivi

Nella voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” vengono valorizzate le componenti economiche relative alle operazioni di locazione finanziaria e più nello specifico confluiscano:

- gli interessi maturati sull'investimento netto valorizzati al tasso implicito del contratto;
- gli interessi di mora incassati;
- le componenti di indicizzazione;
- altre componenti (dilazione pagamento, canoni di prelocazione).

Interessi passivi

Gli interessi passivi relativi agli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate a rettifica della voce interessi.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo sostenuto per la transazione ovvero il corrispettivo dato o ricevuto.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale (2018)	Totale (2017)
a) Cassa	1.331	3.669
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	1.331	3.669

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - voce 30

3.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica"

Voci/Valori	(2018)			(2017)		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - Titoli strutturati - Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			18.402			18.402
3. Finanziamenti						
Totale			18.402			18.402

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	18.164	18.164
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	238	238
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	18.402	18.402

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (2018)						Totale (2017)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	12.478						11.412					
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività							1					
Totale	12.478						11.413					

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (2018)						Totale (2017)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.252.536											
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	1.252.536											
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	1.252.536											

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (2018)						Totale (2017)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	143.388.627	17.218.689	9.337.126				123.243.679	20.357.614				
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	142.158.192	17.218.689	9.337.126				120.241.936	20.357.614				
1.2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5. Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	1.230.435						3.001.743					
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	3.900.281						3.179.833					
Totale	147.288.909	17.218.689	9.337.126				126.423.512	20.357.614				

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

I crediti per "Altri finanziamenti" sono riferiti ad operazioni di leasing non ancora decorse.

All'interno della voce "Altre attività", a partire da questo esercizio, vi sono stati trasferiti crediti per fatture verso clientela non legata a contratti di leasing. Il valore di detti crediti ammonta nel 2018 a Euro 736.204 e nel 2017 a Euro 155.490.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale (2018)			Totale (2017)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	143.388.628	17.218.689		123.399.169	20.357.614	
a) Amministrazioni pubbliche				5.627		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	18.506			25.975		
c) Società non finanziarie	131.417.824	16.837.604		112.219.792	20.357.614	
d) Famiglie	11.952.298	381.085		11.147.775		
3. Altre attività	3.900.281			3.179.833		
Totale	147.288.909	17.218.689		126.423.512	20.357.614	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Totale (2018)						Totale (2017)							
	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale (2018)	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale (2017)
Voci/Valori		di cui Strumenti con basso rischio di credito									di cui Strumenti con basso rischio di credito			
1. Titoli di debito														
2. Finanziamenti	138.222.503	10.495.125	18.008.795	94.331	69.375	790.106								
3. Altre attività														
Totale	138.222.503	10.495.125	18.008.795	94.331	69.375	790.106								
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite														

* valori da esporre ai fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (2018)						Totale (2017)					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			1.252.536	1.252.536	143.388.628	143.388.627					123.243.679	123.243.679
- Crediti per factoring			1.252.536	1.252.536	142.786.469	142.786.468					48.483.396	48.483.396
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					602.159	602.159					74.760.283	74.760.283
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					17.218.689	17.218.689					20.357.614	20.357.614
- Crediti per factoring					16.566.776	16.566.776					4.741.238	4.741.238
- Ipoteche												
- Pegni											1.838.921	1.838.921
- Garanzie personali												
Totale			1.252.536	1.252.536	160.607.317	160.607.316					143.601.293	143.601.293

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Fino allo scorso esercizio venivano indicate le garanzie da beni in leasing finanziario solo per la parte non garantita da fidejussione bancaria.

A partire dal 2018 i crediti garantiti da leasing finanziario sono stati inseriti nella voce omonima.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Sezione 8 - Attività materiali - voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2018)	Totale (2017)
1 Attività di proprietà	1.207.903	1.291.360
a) terreni	253.304	253.304
b) fabbricati	875.527	914.964
c) mobili	15.574	34.150
d) impianti elettronici	4.242	3.739
e) altre	59.256	85.203
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	1.207.903	1.291.360
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale (2018)			Totale (2017)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà			3.515.061			4.746.282
- terreni			738.518			973.569
- fabbricati			2.776.543			3.772.713
2 Attività acquisite in leasing finanziario						
- terreni						
- fabbricati						
Totale			3.515.061			4.746.282
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Nella voce “Attività detenute a scopo di investimento” sono ricompresi alcuni fabbricati recuperati a seguito di risoluzione contrattuale e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, per i quali Cabel Leasing ha stipulato contratti di locazione ordinaria con società terze.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	253.304	914.963	34.150	3.739	85.204	1.291.360
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	253.304	914.963	34.150	3.739	85.204	1.291.360
B. Aumenti:				1.969	1.461	3.430
B.1 Acquisti				1.969	1.461	3.430
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		39.436	18.576	1.466	27.409	86.887
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		39.436	18.576	1.466	27.409	86.887
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di						
dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	253.304	875.527	15.574	4.242	59.256	1.207.903
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo	253.304	875.527	15.574	4.242	59.256	1.207.903

La voce accoglie i beni ad uso proprio. Le attività materiali sono stati rettificati mediante ammortamenti a quote costanti come meglio descritto nella parte A della nota integrativa.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	973.569	3.772.713
B. Aumenti		2.200
B.1 Acquisti		2.200
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.8 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	235.051	998.370
C.1 Vendite	235.051	907.278
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		91.092
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
c) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	738.518	2.776.543
E. Valutazione al fair value	738.518	2.776.543

Le attività materiali a scopo di investimento, a partire da questo esercizio sono valutate al fair value come meglio descritto nella parte A della nota integrativa.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione"

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione"

Descrizione	Totale (2018)	Totale (2017)
Attività fiscali correnti	831.944	193.147
Attività fiscali anticipate	30.118	16.035
Totale	862.062	209.182

Le attività fiscali correnti sono relative a:

- 1) anticipi per imposte correnti versati in linea con le disposizioni vigenti per l'esercizio 2018 per Euro 283.102,
- 2) crediti verso l'Erario IVA per Euro 528.408,
- 3) altri crediti verso Erario per Euro 20.434.

I crediti per imposte anticipate sono riferiti a spese sostenute, la cui deducibilità fiscale è ammessa nei futuri esercizi rispetto all'esercizio di competenza.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite: composizione"

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite: composizione"

Descrizione	Totale (2018)	Totale (2017)
Passività fiscali correnti	115.763	269.535
Passività fiscali anticipate	363.524	325.050
Totale	479.287	594.585

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Esistenze iniziali	(46.480)	(41.951)
2. Aumenti	29.036	10.404
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	29.036	10.404
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	14.953	14.933
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	14.953	14.933
a) rigiri	14.953	14.933
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in credi d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	(32.397)	(46.480)

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Esistenze iniziali	(30.231)	1.127.921
2. Aumenti	38.474	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	38.474	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		1.158.152
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		1.119.678
a) rigiri		1.119.678
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		38.474
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	8.243	(30.231)

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Importo iniziale	62.515	62.515
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	62.515	62.515

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Importo iniziale	355.281	355.281
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	355.281	355.281

12.1 "Altre attività: composizione"

Sezione 12 - Altre attività - voce 12

12.1 "Altre attività: composizione"

Descrizione	Totale (2018)	Totale (2017)
Depositi Cauzionali	783	783
Altre	806.025	445.372
Totale	806.808	446.155

Nella voce altre attività sono ricompresi i crediti verso fornitori per anticipazioni

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei Debiti

Passivo

Sezione 1 -Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei Debiti

Voci	Totale (2018)			Totale (2017)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	143.582.833			126.750.404		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	143.582.833			126.750.404		
3. Altri debiti		561.874	804.123		1.351.455	790.826
Totale	143.582.833	561.874	804.123	126.750.404	1.351.455	790.826
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3						
Totale Fair value						

La voce altri finanziamenti verso banche è costituita da debiti per finanziamenti passivi e rapporti di conto corrente. Gli altri debiti verso enti finanziari sono riferiti a finanziamenti passivi. Gli altri debiti verso la clientela sono rappresentati da note di credito per indicizzazione da rimborsare e, a partire da questo esercizio vi sono stati inseriti, anziché nelle voce altre passività, gli anticipi di contratti non ancora decorsi.

8.1 Altre passività: composizione

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Descrizione	Totale (2018)	Totale (2017)
Debiti verso esercenti e agenti convenzionati		
Debiti verso fornitori	4.775.800	1.117.340
Debiti verso erario per somme da versare	68.616	186.881
Debiti verso Enti previdenziali	66.205	60.553
Creditori diversi	86.592	136.213
Altre	1.895.968	2.900.335
Totale	6.893.181	4.401.322

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (2018)	Totale (2017)
A. Esistenze iniziali	164.171	145.297
B. Aumenti	42.288	40.483
B.1 Accantonamento dell'esercizio	42.288	41.001
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	39.660	22.127
C.1 Liquidazioni effettuate	17.300	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	222.360	22.127
D. Esistenze finali	166.799	164.171

10.1 "Fondi per rischi e oneri: composizione"

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 "Fondi per rischi e oneri: composizione"

Voci/Valori	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	3.165	
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	3.165	

Le esposizioni fuori bilancio riferite a finanziamenti deliberati e non ancora decorsi sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore così come stabilito dall'IFRS9.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale (2018)
1. Esistenze iniziali				0
2. Aumenti	3.165			3.165
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.165			3.165
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
3. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	3.165			3.165

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	3.165			3.165
Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	3.165			3.165

11.1 "Capitale: composizione"

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170

11.1 "Capitale: composizione"

Tipologie	Importo (2018)	Totale (2017)
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
1.1 Azioni ordinarie	10.000.000	10.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)		
Totale	10.000.000	10.000.000

11.5 "Altre informazioni"

		Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Altre riserve	Totale
A	Esistenze iniziali	1.393.339		2.938.328	4.357.297	8.688.964
B	Aumenti	153.172		306.345	306.345	765.862
	B.1 Attribuzione di utili	153.172		306.345	306.345	765.862
	B.2 Altre variazioni					
C	Diminuzioni					
	C.1 Utilizzi					
	° copertura perdite					
	° distribuzione					
	° trasferimento a capitale					
	C.2 Altre variazioni				(2.482)	
D	Rimanenze finali	1.546.511		3.244.673	4.661.160	9.452.344

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Totale (2018)			Totale (2017)		
	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
1. Impegni a erogare fondi	4.698.304			2.918.550		
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	4.157.204			2.918.550		
e) Famiglie	541.100					
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						
Totale	4.698.304			2.918.550		

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati: composizione"

Sezione 1 - Interessi - VOCI 10 e 20

1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati: composizione"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2018)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2017)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:								
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
1.2 Attività finanziarie designate al fair value								
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		3.250.059	151.775	3.401.834		4.329.488	104.303	4.433.791
- 3.1 Crediti verso banche			8	8		115	13	128
- 3.2 Crediti verso enti finanziari		5.203		5.203				
- 3.3 Crediti verso clientela		3.244.856	151.766	3.396.622		4.329.373	104.290	4.433.663
4. Derivati di copertura								
5. Altre attività			45.464	45.464			2.272	2.272
6. Passività finanziarie								
Totale		3.250.059	197.239	3.447.298		4.329.488	106.575	4.436.063
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired								

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Fra gli interessi attivi per crediti verso la clientela sono compresi gli interessi di mora incassati sulle posizioni a sofferenza pari ad Euro 141.185.



1.3 "Interessi passivi e oneri assimilati: composizione"

1.3 "Interessi passivi e oneri assimilati: composizione"

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (2018)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (2017)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.423.067			1.423.067	1.572.138			1.572.138
1.1. Debiti verso banche	1.423.067			1.423.067	1.572.138			1.572.138
1.2. Debiti verso società finanziarie								
1.3. Debiti verso clientela								
1.4. Titoli in circolazione								
2. Passività finanziarie di negoziazione								
3. Passività finanziarie designate al fair value								
4. Altre passività			405	405			686	686
5. Derivati di copertura								
6. Attività finanziarie								
Totale	1.423.067		405	1.423.472	1.572.138		686	1.572.824
di cui: interessi passivi relativi a debiti per leasing								

2.1 "Commissioni attive: composizione"

Sezione 2 - Commissioni - VOCI 40 e 50

2.1 "Commissioni attive: composizione"

Dettaglio	Totale (2018)	Totale (2017)
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)	69.006	19.424
Totale	69.006	19.424

La voce altre commissioni è riferita alle commissioni di servicing su operazioni di cessione credito pro-soluto.

2.2 "Commissioni passive: composizione"

2.2 "Commissioni passive: composizione"

Dettaglio/Settori	Totale (2018)	Totale (2017)
1. garanzie ricevute	(215.862)	(212.660)
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)		
Totale	(215.862)	(212.660)

3.1 "Dividendi e proventi simili: composizione"

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - VOCE 70

3.1 "Dividendi e proventi simili: composizione"

Voci/Proventi	Totale (2018)		Totale (2017)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	144		259	
D. Partecipazioni				
Totale	144		259	

6.1 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto: composizione"

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto: composizione"

Voci/Componenti reddituali	Totale (2018)			Totale (2017)		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
A. Attività finanziarie	17		17	(53.836)		(53.836)
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	17		17	(53.836)		(53.836)
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela						
2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	17		17	(53.836)		(53.836)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1 Debiti verso banche						
2 Debiti verso società finanziarie						
3 Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						
Totale (A+B)	17		17	(53.836)		(53.836)

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per di rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione crediti"

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"

Operazioni/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale (2018)	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale (2017)
	Primo e secondo	Write-off	Terzo stadio Altre	Primo e secondo	Terzo stadio		Write-off	Terzo stadio Altre	Primo e secondo	Terzo stadio		
1. Crediti verso banche Crediti impaired acquisiti o originati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti												2 2 2
2. Crediti verso società finanziarie Crediti impaired acquisiti o originati - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - altri crediti	(753) (753) (753)					(753) (753) (753)						
3. Crediti verso clientela Crediti impaired acquisiti o originati - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti Altri crediti - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti	(40.242)		(232.529)	23.061	95.790	(153.921)	(318.671)	49.756				(395.259)
Totale	(40.995)		(232.529)	23.061	95.790	(154.674)	(318.671)	49.758				(395.257)

10.1 "Spese per il personale: composizione"

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 "Spese per il personale: composizione"

Tipologia di spese	Totale (2018)	Totale (2017)
1) Personale dipendente	(853.467)	(821.409)
a) salari e stipendi	(564.744)	(537.309)
b) oneri sociali	(171.730)	(165.510)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(42.288)	(41.001)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti	(28.685)	(28.160)
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(46.021)	(49.429)
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	(140.581)	(135.272)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(994.048)	(956.681)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	2018	2017
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	2	2
Altro personale	9	9

10.3 "Altre spese amministrative: composizione"

10.3 "Altre spese amministrative: composizione"

Dettaglio	Importo 2018	Importo 2017
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	(223.914)	(156.805)
Compensi a professionisti	(50.423)	(28.469)
Spese relative agli immobili	(36.114)	(34.233)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(185.856)	(126.955)
Postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(33.614)	(25.652)
Pubblicità e rappresentanza	(23.166)	(20.363)
Altre spese	(128.529)	(125.094)
Totale	(681.615)	(517.571)

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Descrizione	Totale (2018)	Totale (2017)
a) impegni e garanzie rilasciate	(3.165)	
Totale	(3.165)	

11.1 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione"

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione"

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	(86.887)			(86.887)
A.1 Di proprietà	(86.887)			(86.887)
- ad uso funzionale	(86.887)			(86.887)
- per investimento				
- rimanenze				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
B. Concesse in leasing operativo				
Totale	(86.887)			(86.887)

14.1 "Altri proventi di gestione"

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 "Altri proventi di gestione"

Descrizioni	2018	2017
Altri proventi di gestione		
Per attività di leasing finanziario	249.532	262.887
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Recuperi di spesa	371.232	163.779
Altri	222.666	536.921
Totale altri proventi di gestione	843.431	963.587
Altri oneri di gestione		
Per attività di leasing finanziario	(47.190)	(99.932)
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Per assicurazione e recupero spese	(184.417)	(353.339)
Costi sostenuti per conto terzi		
Altri	(96.748)	(55.704)
Totale altri oneri di gestione	(328.355)	(508.975)
Totale altri proventi ed oneri di gestione	515.076	454.612

19.1 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione"

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione"

	Totale (2018)	Totale (2017)
1. Imposte correnti (-)	(115.763)	(269.535)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 V (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	14.083	(4.529)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(38.474)	38.474
Imposte di competenza dell'esercizio	(140.154)	(235.590)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

		31/12/2018
A	Utile dall'operatività corrente al lordo delle imposte	380.726
B	Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	
A + B	Utile (Perdita) al lordo delle imposte	380.726
	Onere fiscale teorico (27,50%)	104.700
	Altre differenze	(32.685)
	Irap	43.748
	Imposte sul reddito d'esercizio	115.763

Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2018)	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2017)
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela	
1. Leasing finanziario - beni immobili - beni mobili - beni strumentali - beni immateriali		5.203	3.244.856				3.250.059	115		4.329.373				4.329.488
2. Factoring - su crediti correnti - su crediti futuri - su crediti acquistati a titolo definitivo - su crediti acquistati al di sotto del valore originario - per altri finanziamenti		5.203	1.389.203				1.394.406			2.621.971				2.621.971
3. Credito al consumo - prestiti personali - prestiti finalizzati - cessione del quinto			463.937				463.937	115		399.960				400.075
4. Prestito su pegno 5. Garanzie e impegni - di natura commerciale - di natura finanziaria			1.391.716				1.391.716			1.307.442				1.307.442
Totale		5.203	3.244.856				3.250.059	115		4.329.373				4.329.488

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti sull'operatività svolta

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

I pagamenti minimi dovuti sono dati dalla somma di tutti i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione ed il valore residuo garantito.

Il valore residuo garantito corrisponde alla quota di riscatto insita nelle quote capitali a scadere per i quali è ragionevolmente certo l'esercizio del diritto d'opzione.

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti ripartiti tra quota capitale e quota interessi.

I dati indicati nella tabella includono i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione, escludono invece le voci "Altre attività" e "Depositi e conti correnti, in quanto non trattasi di crediti leasing.

A.2 - Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

A.2 - Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale (2018)				Totale (2017)					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI		ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI	
		Quota Capitale		Quota interessi	Quota Capitale		Quota interessi			
			di cui valore residuo garantito					di cui valore residuo garantito		
- a vista		2.932.137	303.179			6.697	597.396	461.648		599.839
- fino a 3 mesi	113.036	3.614.149	40.706			870.834	3.992.956	34.565		5.086.592
- oltre 3 mesi										
fino a 1 anno	1.283.710	15.657.801	460.775			449.966	10.986.002	182.626		14.129.728
- oltre 1 anno										
fino a 5 anni	15.821.943	63.688.611	6.303.756			14.830.591	52.206.303	5.749.842		64.402.764
- oltre 5 anni										
- durata indeterminata		57.518.030	27.218.422			4.199.526	52.459.279	25.979.612		59.694.427
		1.230.435					3.001.743			3.001.743
Totale	17.218.689	144.641.163	34.326.838			20.357.614	123.243.679	32.408.293		146.915.093

A.2.2 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

A.3 - Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale (2018)	Totale (2017)	Totale (2018)	Totale (2017)
A. Beni immobili:	89.574.015	82.414.510	14.306.105	17.144.307
- Terreni				
- Fabbricati	89.574.015	82.414.510	14.306.105	17.144.307
B. Beni strumentali	38.122.841	27.006.210	2.668.999	2.918.275
C. Beni mobili	16.944.307	13.822.959	243.585	295.032
- Autoveicoli	15.791.932	12.516.501	243.585	295.032
- Aereonavale e ferroviario	1.152.375	1.306.458		
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	144.641.163	123.243.679	17.218.689	20.357.614

I dati indicati nella tabella includono i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.

A.5.1 Descrizione generale dei contratti significativi

La CABEL Leasing ha da sempre adottato una politica di frazionamento del rischio di credito. Infatti le operazioni perfezionate, ritenute "Grandi Rischi" ai fini della normativa di Vigilanza, risultano essere poche unità. Al 31/12/2018 le posizioni segnalate come tali sono dodici ed ammontano complessivamente ad Euro 105.285.909 nominali corrispondenti ad un valore ponderato di Euro 51.332.577. Il sensibile incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto all'attivazione del Principio di Sostituzione per i crediti di firma rilasciati dalle banche.

A.5.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni potenziali di locazione (indicizzazione su canoni) per Euro 1.771.992 con saldo negativo. Tali canoni potenziali di locazione sono rilevati come proventi d'esercizio, ovvero come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi con il passare del tempo.

I pagamenti minimi di leasing sono stati oggetto di rettifiche di valore specifiche e di portafoglio per un ammontare complessivo di Euro 953.813.

A.5.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Nella tabella di seguito riportata viene indicato il dettaglio delle operazioni di retrolocazione (lease back).

	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2017
Beni immobili	11.643.793	12.355.793
Beni strumentali	1.974.263	1.248.968
Beni mobili	416.991	245.953
Beni immateriali		
Totale	14.035.047	13.850.714

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni		Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2017
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
2)	Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
3)	Altre Garanzie rilasciate di natura commerciale a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi a) Banche i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto b) Enti finanziari i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto c) Clientela i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto	4.698.304	2.918.550
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7)	Altri impegni irrevocabili a) a rilasciare garanzie b) altri		
Totale		4.698.304	2.918.550

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	823.404
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	273.524
B.2 altre variazioni in aumento	2.482
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	
C.2 riprese di valore da incasso	118.850
C.3 write-off	26.747
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	953.813

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Da sempre CABEL Leasing opera in veste di società captive in favore delle banche socie o convenzionate. In tale contesto operativo, la Capogruppo che presenta a CABEL Leasing una pratica la garantisce per un importo pari ad almeno il 50% del prezzo del cespite locato, garanzia che rimane inalterata per tutta la durata del contratto. Nel corso del 2018 è stata redatta una nuova convenzione, sottoscritta da Bcc Castagneto, Banca di Pisa e Fornacette e Gruppo Cassa Ravenna, la quale prevede che la garanzia bancaria copra il 50% del valore del credito tempo per tempo vigente comprensivo di interessi e spese. Restano ferme le fidejussioni bancarie prestate sulle operazioni stipulate ante nuova convenzione. Detti indirizzi strategici, riconfermati anche per il futuro, hanno da sempre manifestato un doppio risultato:

- minimizzare le probabilità di default, grazie alla preventiva ed attenta istruttoria effettuata dalla banca presentatrice e garante;
- contenere in maniera efficace le perdite su crediti, escutendo le garanzie bancarie.

Nello specifico il processo di gestione del rischio di credito è disciplinato dalla “Policy del processo del credito” approvata dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2018, le indicazioni circa l’allocazione del capitale di rischio al fine di ottimizzare il profilo di rischio-rendimento della Società sono invece contenute nel “Piano Strategico”.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I principali fattori di rischio di credito, data l’attività della Società, consistono:

- nell’insolvenza delle imprese finanziate;

- nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto ai Fondi Propri;
- nella portata della garanzia del bene locato in caso di recupero del cespite.

La circostanza che le Banche Convenzionate costituiscano il canale prevalente di distribuzione del prodotto, e quindi rappresentino i primi conoscitori della clientela, conferisce al processo del credito il carattere della correlazione e della sinergia nella gestione delle informazioni e dei controlli. Tale particolarità nella gestione del rischio creditizio fa sì che una domanda di leasing subisca un doppio vaglio istruttorio, in primis da parte della banca proponente, che deve rilasciare il credito di firma in nostro favore come convenzionalmente pattuito, e successivamente da parte della CABEL Leasing stessa.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione del rischio di credito è effettuata con criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e pertanto orientati ad un'attenta visione della situazione del cliente e del bene da finanziare. Infatti, mentre la banca proponente si limita, per il rilascio della propria garanzia, alla verifica del mero merito creditizio dell'utilizzatore, la CABEL Leasing allarga la propria analisi anche al bene oggetto dell'operazione. In riferimento a quest'ultimo punto, il cespite da finanziare viene attentamente analizzato mediante: a) verifica della congruità del prezzo, b) le sue rispondenze rispetto alla normativa sulla sicurezza e conformità, c) il grado di ricollocabilità sul mercato. In caso di beni immobili viene sempre eseguita apposita perizia da parte di professionisti esterni. Per quanto attiene la valutazione del merito creditizio vero e proprio, questo avviene attraverso la consueta disamina della documentazione di reddito, anche dei soci se trattasi di società di persone, e accompagnata da controlli operati attraverso la consultazione di alcune Banche dati (ad es. Centrale Rischi Bankit ed Assilea, Camere di Commercio, elenco protesti etc.). Questo approccio operativo porta ad un'attenta selezione del merito creditizio che, accompagnato dalla scrupolosa analisi rivolta anche dalla Banca proponente/garante, ha consentito di contenere l'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi entro limiti di assoluta eccellenza. Periodicamente, inoltre, viene esaminato dalla Direzione Generale e dal Consiglio di Amministrazione l'andamento della produzione, distinta per tipologia di crediti finanziati e per banca proponente.

Vengono inoltre prodotti e discussi appositi reports afferenti le posizioni deteriorate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, nella fase istruttoria vengono acquisite tutte le informazioni necessarie per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio dell'utilizzatore sotto il profilo patrimoniale e reddituale.

Le garanzie che assistono le operazioni di locazione finanziaria sono prese in considerazione durante il processo di valutazione istruttoria illustrata al punto precedente. Il rischio creditizio è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà fino all'esercizio dell'opzione finale d'acquisto; viene ulteriormente mitigato dalle garanzie prestate dalle banche convenzionate e, qualora il giudizio di affidabilità lo richieda, anche dall'acquisizione di garanzie personali di terzi.

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali viene utilizzata la "metodologia standardizzata" applicando le tecniche di mitigazione previste dalla circolare di Banca d'Italia n. 288. Nel corso del 2018 è stato attivato il Principio di Sostituzione per i crediti di firma rilasciati da banche. In particolare, precisiamo che l'applicazione di tale principio ha comportato, per le operazioni garantite dalla Banca Cambiano 1884, una diminuzione del rischio di credito in quanto le stesse beneficiano di una ponderazione pari allo 0%, come previsto dalla normativa di vigilanza per le operazioni infragruppo.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per il recupero e la gestione dei crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria, le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate sono contemplate all'interno della policy del credito.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- “scaduto deteriorato” - così definito quel credito per il quale l'utilizzatore risulta inadempiente nel pagamento di uno o più canoni in via continuativa da oltre 90 gg, e tale scaduto supera il 5% dell'intera esposizione del cliente;
- “inadempienze probabili” (*unlikely to pay*) - sono quelle operazioni per le quali la controparte versa in una situazione di oggettiva difficoltà caratterizzata dal mancato pagamento di più canoni, nonché

quelle esposizioni per le quali si riscontrano eventi pregiudizievoli modificativi del rischio originario (problemi gestionali, cessazione attività, concordato preventivo in bianco e con continuità aziendale);

- “esposizioni oggetto di concessione” (forborne exposures) - si intendono quegli affidamenti che sono stati oggetto di rinegoziazione nei termini e nelle condizioni al fine di fronteggiare una situazione di difficoltà finanziaria del debitore. Tali esposizioni si distinguono in performing (bonis) e in non-performing (deteriorate);
- “in sofferenza” - vengono così chiamate le operazioni per le quali è stato accertato uno stato di insolvenza complessiva del cliente e/o quando lo stesso è stato assoggettato alla procedura concorsuale del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa.

Il passaggio da uno stato all'altro, come il ritorno in bonis, sono formalizzati attraverso una procedura informatica. All'interno della CABEL Leasing è presente un'area propriamente detta “Area Contenzioso”, la quale si occupa della gestione dei crediti che presentano un andamento non regolare. Giornalmente vengono acquisiti e contabilizzati i pagamenti provenienti dalla clientela, mentre quindicinalmente vengono elaborati dei report prodotti dal sistema informativo che rilevano lo stato di insolvenza delle singole posizioni debitorie. Sulla base di queste risultanze, all'inizio viene effettuato un primo sollecito telefonico al cliente e si informa tempestivamente la banca proponente e garante dello stato di insolvenza. Nel caso in cui il sollecito verbale non risulti efficace, mediamente entro dieci giorni segue un primo sollecito scritto. Qualora lo stato di insolvenza si mantenga tale, nonostante i costanti e ripetuti solleciti telefonici e scritti, anche a mezzo raccomandata a/r, si passa all'azione legale vera e propria avvalendosi dei nostri legali di fiducia. Scaduto e non pagato un canone viene bloccata la fatturazione.

L'Area Contenzioso aggiorna mensilmente la Direzione circa l'evoluzione del portafoglio crediti attraverso un report dettagliato di tutti i crediti deteriorati. Lo stesso report viene poi sottoposto periodicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Più in generale, comunque, la classificazione contabile dei crediti scaturisce dalle valutazioni effettuate nel continuo dalla Direzione Generale e dall'Area Contenzioso, che provvedono a monitorare ed a classificare le posizioni che compongono il portafoglio crediti aziendale, ricorrendo principalmente agli strumenti forniti dal sistema informatico e a proprie analisi e considerazioni.

A partire dal 1 gennaio 2018 è stato introdotto il principio contabile “IFRS 9. Detto principio prevede che i finanziamenti classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato e le relative esposizioni fuori bilancio siano oggetto di calcolo di rettifiche di valore e classificati nello stage 1, stage 2 o stage 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stage 1: comprende le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione e le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e le esposizioni aventi basso rischio di credito.
- Stage 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale ovvero i forborne performing.
- Stage 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

La Direzione provvede con cadenza trimestrale a quantificare le rettifiche/riprese di valore per deterioramento. Per le esposizioni appartenenti allo stage 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno, mentre per le esposizioni appartenenti agli stage 2 o 3, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Dette stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; le stesse vengono riviste regolarmente tenendo in considerazione il contesto macroeconomico e di mercato. Le risultanze delle attività di cui sopra vengono presentate dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione per sottoporre all'approvazione le proposte di passaggio a perdita e svalutazione dei crediti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Totale (2018)					Totale (2017)							
	Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato													
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.881.563	8.858.135	478.991	9.235.251	139.318.671	165.772.611	11.788.312	5.912.362	2.656.940	14.178.162	112.256.763	146.792.539	
3. Attività finanziarie designate al fair value													
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value													
5. Attività finanziarie in corso di dismissione													
Totale	7.881.563	8.858.135	478.991	9.235.251	139.337.073	165.791.013	11.788.312	5.912.362	2.656.940	14.178.162	112.275.165	146.810.941	

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio) (IFRS 7, par B8I)

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio) (IFRS 7, par B8I)

	Totale (2018)								
	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90	Oltre 90 giorni
Portafogli/qualità									
1. Attività finanziarie valutate al costo	2.052.904			1.642.894	3.272.974	2.266.480	3.275.645		13.943.044
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale	2.052.904			1.642.894	3.272.974	2.266.480	3.275.645		13.943.044

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (IFRS 7, par. 35 H e 35I (lett. a), b) c))

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi netti su impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			
Portafogli/qualità	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio							Di cui: attività deteriorate impaired acquistate o originate
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio													
Esistenze iniziali	132.057			132.057	29.046			29.046	662.300		662.300					
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																
Cancellazioni diverse dai write-off																
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	16.231			16.231	(10.260)			(10.260)	148.703		148.703			3.165		
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																
Cambiamenti della metodologia di stima	(53.957)			(53.957)	56.439			56.439								
Write-off					(5.850)			(5.850)	(20.897)		(20.897)					
Altre variazioni																
Rimanenze finali	94.331			94.331	69.375			69.375	790.106		790.106			3.165		
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																
Write-off rilevati direttamente a conto economico																

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		1.253.289	753	1.252.536	
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A		1.253.289	753	1.252.536	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B		1.253.289	753	1.252.536	

* Valore da esporre a fini informativi

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze	8.626.939		745.376	7.881.563	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.981.687		23.712	1.957.975	
b) Inadempienze probabili	8.902.865		44.730	8.858.135	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.530.996		2.865	3.528.131	
c) Esposizioni scadute deteriorate	478.991		-	478.991	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		8.015.061	32.346	7.982.715	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		550.211	3.019	547.192	
e) Altre esposizioni non deteriorate		139.436.801	130.607	139.306.194	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		3.275.940	20.905	3.260.202	
TOTALE A	18.008.795	147.451.862	953.059	164.507.598	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		4.698.304	3.165	4.695.139	
TOTALE B		4.698.304	3.165	4.695.139	
TOTALE A+B	18.008.795	152.150.166	956.224	169.202.737	

* Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.446.899	5.913.007	2.660.009
B. Variazioni in aumento	1.792.745	7.627.274	5.552.242
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		1.734.818	4.883.730
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.454.023	5.308.347	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	338.722		668.512
B.5 altre variazioni in aumento		584.109	
C. Variazioni in diminuzione	5.612.705	4.637.416	7.733.260
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	891.412	1.212.352	436.561
C.2 write-off cancellazioni	6.702		
C.3 incassi	144.371	183.712	730.444
C.4 realizzi per cessioni	3.543.474	1.828.749	561.919
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		808.697	5.953.672
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		603.906	
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.026.746		50.664
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.626.939	8.902.865	478.991

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.799.894	4.159.694
B. Variazioni in aumento	2.888.707	1.184.153
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.820.302	879.654
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	632.526	
B.4 altre variazioni in aumento	435.879	304.499
C. Variazioni in diminuzione	4.175.918	1.517.696
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.564.254	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		881.755
C.4 write-off		
C.5 incassi	456.196	145.224
C.6 realizzi per cessioni	2.091.159	
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	64.309	490.717
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.512.683	3.826.151

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
B. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	658.587	9.847	645		3.069	
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	187.452	13.865	45.077	2.865		
B.2 altre rettifiche di valore	187.452	13.865	45.077	2.865		
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione C.1. riprese di valore da valutazione	100.663		992		3.069	
C.2 riprese di valore da incasso	94.797		992			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	17.828				3.069	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	745.376	23.712	44.730	2.865		

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

TOTALE 2018																		
Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Retiifiche val. specifiche	Retiifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.2 Inadempienze probabili																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
A.4 Esposizioni non deteriorate																		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
Totale A																		
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Inadempienze probabili																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Esposizioni non deteriorate																		
Totale B																		
Totale (A+B)																		

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

		Totale 2018										Totale 2017									
		Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo		Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
Esposizioni/Ar ee geografiche	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	
	7.881.563	745.376									11.788.312	658.587									
	8.858.135	44.730									5.912.362	645									
	478.991										2.656.940	3.069									
A.4 Esposizioni non deteriorate	148.553.922	163.706									123.516.375	148.070									
Totale	165.772.611	953.812									143.873.989	810.371									
B. Esposizioni "fuori bilancio"																					
B.1 Sofistenze																					
B.2 Inadempienze Probabili																					
B.3 Altre attività deteriorate											140.250										
B.4 Altre esposizioni	4.695.139	3.165									2.778.300										
Totale	4.695.139	3.165									2.918.550										
Totale (A+B)	170.467.750	956.977									146.792.539	810.371									

9.3 Grandi Esposizioni

In linea con la normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni di un singolo cliente o gruppo di imprese, pari o superiori al 10% dei Fondi Propri della Società.

L'esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti che delle garanzie ricevute.

Nella tabella di seguito viene indicato il numero delle esposizioni “*grandi rischi*” e l'importo complessivo delle stesse al 31 dicembre 2018.

9.3 Grandi Esposizioni

Descrizione	Totale
a) Ammontare (valore di bilancio)	105.285.909
a) Ammontare (valore ponderato)	51.332.577
b) Numero	12

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

CABEL Leasing opera esclusivamente nel settore del leasing finanziario. Il principale rischio, dopo quello creditizio, è rappresentato dal bene oggetto della locazione finanziaria. Come già riferito, è compito specifico della struttura della Società verificare la congruità del prezzo del bene oggetto di leasing, la sua fungibilità e le sue caratteristiche inerenti la sicurezza e la conformità. Talvolta, per un maggior approfondimento, la CABEL Leasing si avvale della collaborazione di un'apposita società specializzata nella valutazione del rischio bene.

Il rischio di tasso è rappresentato dalla fluttuazione dei valori delle posizioni associate all'andamento dei tassi di interesse. E' il rischio cioè, che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'Azienda. Per quanto concerne il comportamento adottato dalla Società per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, è previsto che:

- venga misurato il rischio, con periodicità trimestrale, secondo quanto previsto nella circolare 288 di Banca d'Italia;
- si ricorra per le attività a tasso variabile ad un indebitamento avente analoga indicizzazione dell'attivo che è destinato a finanziare.

Gli impieghi a tasso fisso rappresentano infatti solo l'2% dei crediti iscritti nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello stato patrimoniale. La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la Società è pertanto rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sul disallineato profilo temporale delle scadenze dell'attivo e del passivo.

La società non effettua operazioni speculative sui tassi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta denominazione: EUR

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	150.454.202	113.488	150.157	1.186.815	12.756.942	1.111.007		
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	150.454.202	113.488	150.157	1.186.815	12.756.942	1.111.007		
1.3 Altre attività								
2. Passività	125.331.349	16.076.315	2.519.365	1.021.801				
2.1 Debiti	125.331.349	16.076.315	2.519.365	1.021.801				
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modello ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la misurazione del rischio di tasso di interesse la Società utilizza la metodologia prevista nelle Circolari 288/2015 e 285/2013. In particolare, la Società effettua analisi di sensibilità sulla base di diversi scenari di movimentazione dei tassi.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non sussistono altre informazioni quantitative di rilievo.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Con cadenza mensile vengono elaborati e sottoposti alla Direzione dei report dove vengono evidenziati i tassi di rendimento delle nuove operazioni, articolate per banca proponente/garante e per prodotto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

In occasione delle chiusure gestionali-contabili trimestrali la Società effettua analisi degli andamenti economici. Tale analisi, basata su modelli di valutazione degli attivi fruttiferi e delle ulteriori componenti significative di costo e di ricavo, consente una identificazione puntuale dell'equilibrio economico e finanziario della gestione e quindi delle remunerazioni minime attese. In funzione dei risultati è possibile intervenire con eventuali azioni correttive, al fine di poter assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici fissati.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

SEZIONE 3.4 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Rischio di liquidità è stato oggetto di presidio attivo da parte di Cabel Leasing fin dagli anni successivi alla crisi finanziaria del 2008, anni in cui, a seguito degli effetti negativi della citata crisi, si accrebbe l'attenzione da parte delle Autorità di Vigilanza verso il rischio di liquidità.

In questo contesto, CABEL Leasing attivò gli studi preliminari per l'impostazione di un presidio sul rischio di liquidità, pur nella consapevolezza che nell'ambito delle attività di gestione del funding, il rischio di liquidità era fortemente mitigato dal modello di business della Società. Il modello di business di Cabel Leasing si identifica con quello prevalente di "società captive" per le Banche azioniste ed altrimenti Convenzionate. L'operatività svolta nel comparto del leasing è prevalentemente ad uso delle Banche sopracitate ed il rapporto tra la Società e le Banche è regolato appunto da una Convenzione che sancisce il principio della "compartecipazione" che riguarda non soltanto il rischio di credito ma anche il rischio finanziario. In particolare nella Convenzione è sancito l'impegno che le Banche assistano la Società nell'ottenimento della provvista relativa al finanziamento delle operazioni che saranno perfezionate. L'impegno è quello di garantire alla Società provvista finanziaria in misura adeguata al complessivo credito implicito in essere, tempo per tempo vigente, sulle operazioni presentate. Inoltre, le caratteristiche della provvista ed il costo saranno correlate alle caratteristiche ed alle condizioni delle operazioni di leasing dalle Banche veicolate. Gli effetti risultanti vanno quindi in più direzioni, dalla garanzia del sostegno finanziario, alla sua piena correlazione alle caratteristiche degli impieghi finanziati ed infine all'economicità del relativo costo.

A maggior presidio del rischio in argomento, la Società detiene linee di fido presso il Sistema con primarie controparti bancarie che sono a disposizione con l'obiettivo primario del mantenimento di un buon grado di liquidità.

L'evento recente più significativo nell'ambito del rischio di liquidità è stata l'acquisizione, a dicembre 2017, della maggioranza del capitale sociale da parte della Banca Cambiano 1884 Spa con il conseguente ingresso di CABEL Leasing Spa nel perimetro del Gruppo Bancario Banca Cambiano 1884 Spa. Questo ha portato come diretta ed immediata conseguenza, ad un aumento del sostegno finanziario accordato da Banca Cambiano 1884 Spa, progressivamente passato da 27 Mln/Euro a 100 Mln/Euro nel giugno 2018, con evidente rafforzamento della posizione finanziaria della Società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta
denominazione:
EUR

Voci/Scaglionamenti temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	2.470.664	63.354	198.066	66.851	4.415.955	6.703.451	14.772.614	49.674.209	33.008.103	58.414.663	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- banche	124.084.383		2.000.000	12.500.000	1.510.240	2.508.307	1.004.945				
- società finanziarie											
- clientela	812.121				77.775	133.571	133.205	211.538			
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare											
- posizioni lunghe	3.467.323								299.741	931.240	
- posizioni corte	4.698.304										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quello strategico e reputazionale.

Le principali fonti di rischio operativo sono quindi identificabili:

- nell'organizzazione del personale
- nel sistema informativo
- nella responsabilità della Società per i reati commessi a seguito dell'infedeltà di esponenti aziendali
- nell'igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'organizzazione del personale, come previsto dall'organigramma attuale, prevede la figura di un Direttore Generale che coordina l'area contratti, crediti, contenzioso, amministrazione e finanza. L'operatività affidata ai responsabili d'area è volta ad assicurare un'adeguata organizzazione, in base alle dimensioni attuali della Società.

Il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro è costantemente oggetto di verifica, dalle quali sono emerse carenze o criticità.

Il sistema informativo, la cui parte hardware è in buona parte in outsourcing, risulta adeguato, così come la parte software nel frattempo implementata dei miglioramenti necessari. L'accesso al software gestionale è limitato a ciascun dipendente in funzione del proprio ambito di attività, ciò al fine di tutelare la riservatezza dei dati aziendali.

La responsabilità delle persone giuridiche derivante dagli illeciti amministrativi conseguenti a reati commessi da amministratori, dipendenti o sindaci è stata oggetto delle misure previste dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, adottate dal Consiglio di Amministrazione. A tale proposito è in

vigore un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato; è stato inoltre adottato il codice etico della capogruppo Ente Banca Cambiano 1884. I rischi di dolo sono monitorati nella maniera indicata ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231. I rischi di colpa invece vengono ridotti dalla procedura di istruttoria, delibera ed erogazione.

Attualmente le rilevazioni contabili delle perdite economiche derivanti dai rischi operativi risultano di entità trascurabile e, comunque, nei limiti di una soglia fisiologica di perdita conseguibile. Si ritiene pertanto di poter contare su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale, che deve essere mantenuta attraverso un continuo adeguamento della stessa alle nuove esigenze normative ed a quella di crescente soddisfazione della clientela.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio riveste un ruolo fondamentale e rappresenta, in una logica finanziaria, l'entità dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa. Rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività della Società e la sua adeguatezza deve garantire ed assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda. La vigente normativa di Vigilanza fissa, anche per gli intermediari vigilati, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori. Il livello di adeguatezza patrimoniale della Società è costantemente monitorato, attraverso una periodica verifica dei livelli di patrimonio netto, della composizione del patrimonio di vigilanza, dell'attivo ponderato e del coefficiente patrimoniale di solvibilità dato dal rapporto tra i fondi propri e le attività ponderate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il patrimonio dell'impresa è calcolato sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nella Circolare 288/2015. La normativa prevede che il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sia almeno pari al 6% dell'attivo di rischio ponderato. Nel corso del mese di dicembre 2017 la Banca di Cambiano 1884 Spa ha perfezionato il programmato acquisto della partecipazione di controllo nella CABEL Leasing Spa. Pertanto, a far tempo dal 12/12/2017, la Società è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cambiano, la cui capogruppo è l'Ente Cambiano Scpa, controllante diretta della Banca Cambiano 1884 Spa. Stante ciò i livelli di adeguatezza patrimoniale e coerenza rispetto all'ammontare dei rischi attuali e prospettici della Società vengono monitorati attraverso il processo ICAAP che viene svolto periodicamente dalla Capogruppo Ente Cambiano.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (2018)	Importo (2017)
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	9.452.344	8.688.964
- di utili	9.452.344	8.688.964
a) legale	1.546.511	1.393.339
b) statutaria	3.244.673	2.938.328
c) azioni proprie		
d) altre	4.661.160	4.357.297
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	240.572	765.862
Totale	19.692.916	19.454.826

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

I fondi propri della Società sono costituiti dal capitale primario di classe 1 Common equity Tier 1 CET 1 è composto dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2018	31/12/2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	19.692.916	19.454.826
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(18)	
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	19.692.916	19.454.826
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(18)	
E. Totale patrimonio di base TIER1 (C-D)	19.692.898	19.454.826
F. Patrimonio supplementare prima dei filtri prudenziali	19.692.898	19.454.826
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	19.692.898	19.454.826

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2018	(2017)	2018	(2017)
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	177.836.304	156.012.597	112.259.272	140.720.677
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			6.735.556	7.197.533
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Rischio operativo			441.257	441.257
B.5 Totale requisiti prudenziali			7.176.813	8.875.093
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			119.613.553	147.918.217
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			16,46%	13,15%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,46%	13,15%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	380.726	(140.154)	240.572
	Altre componenti reddituali			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti			
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Coperture di flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utile/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130	Totale altre componenti reddituali			
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	380.726	(140.154)	240.572

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito si evidenziano i compensi erogati nel corso dell'esercizio a Dirigenti, amministratori e sindaci.

	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	174.196	162.027
Amministratori	100.501	95.192
Sindaci	40.080	40.080
Totale	314.777	297.299

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

Di seguito riportiamo uno schema con l'indicazione del debito residuo dei leasing in essere nei confronti di Dirigenti, Amministratori e Sindaci:

	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti		
Amministratori		175.649
Sindaci		
Totale		175.649

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Durante l'esercizio Cabel Leasing non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali. Le operazioni poste in essere da Cabel Leasing con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente nell'acquisizione della provvista e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con le parti correlate:

Voci	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti	Debiti verso banche	Altre passività	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili
Ente Cambiano	7.295								191
Banca Cambiano 1884		1.168.669	53.453.870	357.239	261.451	269.956	4.435	95.788	
Cabel Holding		463.940			8.219				

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2018			2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			18.402			18.402
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			18.402			18.402
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente								
	(2018)				(2017)			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	165.772.611			161.872.320	146.792.539			143.768.189
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	3.515.061				4.746.282			
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	169.287.672			161.872.320	151.538.821			143.768.189
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	144.948.830			124.875.325	128.892.684			128.071.858
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(144.948.830)			(124.875.325)	(128.892.684)			(128.071.858)

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi) (IFRS 7, 35M)

7. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							166.726.423	166.726.423
Primo stadio							138.222.503	138.222.503
Secondo stadio							10.495.125	10.495.125
Terzo stadio							18.008.795	18.008.795
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
Totale delle attività finanziarie							166.726.423	166.726.423
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							4.698.304	4.698.304
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							4.698.304	4.698.304
Totale (C)							4.698.304	4.698.304
Totale (A+B+C)							171.424.727	171.424.727

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi) (IFRS 7, 35M)

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							166.726.423	166.726.423
Primo stadio							138.222.503	138.222.503
Secondo stadio							10.495.125	10.495.125
Terzo stadio							18.008.795	18.008.795
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
Totale delle attività finanziarie							166.726.423	166.726.423
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Primo stadio							4.698.304	4.698.304
Secondo stadio								
Terzo stadio								
Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							4.698.304	4.698.304
Totale (C)							4.698.304	4.698.304
Totale (A+B+C)							171.424.727	171.424.727

Oneri di revisione legale – comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2018 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Società.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Società che ha prestato il servizio	Ammontare totale corrispettivi (in Euro)
a) Revisione legale	Baker Tilly Revisa Spa	15.618
b) Servizi di attestazione		
c) Servizi di consulenze fiscali		
d) Altri servizi	Baker Tilly Revisa Spa	4.000
Totale		19.618

Contributi da Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati – art. 1, commi 125-129 L. 124/2017 – Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124 del 04/08/2017, si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o corrispettivi per incarichi retribuiti, e comunque vantaggi economici di qualunque genere per un importo complessivo superiore a Euro 10.000 da parte di Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati.

ALLEGATI AL BILANCIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018,
REDA'TTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli azionisti della Società Cabel Leasing S.p.a.

Signor Azionisti,

Vi diamo conto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ricordando che l'attività revisione legale dei conti rientra nelle competenze esclusive della società di revisione Baker Tilly Revisi S.p.a..

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza in conformità alla vigente normativa legislativa e regolamentare.

In particolare:

- A seguito dell'acquisizione della maggioranza delle azioni della Cabel Leasing Spa da parte della Banca Cambiano 1884 Spa la società è entrata a far parte del gruppo bancario Cambiano al quale sono state affidate le funzioni di Risk Manager, Antiriciclaggio e Internal Audit.
- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni che potessero essere ritenute atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, le quali rientrano nella normale operatività e, come attestato dalla struttura, sono regolate a condizioni di mercato;
- abbiamo partecipato nel corso del 2018 a due assemblee degli azionisti ed a n.10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, assicurandoci che fossero state regolarmente convocate e che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e alle norme di vigilanza;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle procedure aziendali, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative;
- sono stati effettuati i controlli sull'attività aziendale secondo quanto previsto dalle norme in vigore per il settore degli intermediari finanziari;
- non sono pervenute né denunce ex art. 2408 C.C., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7, c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. A tal fine ci siamo avvalsi anche della funzione di "Internal Audit" svolta dalla società META S.R.L. in base ad apposito incarico.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni degli Organi societari riscontrandone uno svolgimento nel rispetto delle norme legislative e statutarie ed ha avuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulle tendenze evolutive, oltre che sulle operazioni più rilevanti; ha avuto informazioni delle risultanze delle verifiche sviluppate dalla società di Revisione e dalle quali non sono emerse situazioni, dati o informazioni che possano trovare rilievo nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale evidenzia che, relativamente a quanto previsto dalle norme in vigore per il settore degli intermediari finanziari, sono stati compiuti controlli sull'attività aziendale; ha vigilato in particolare sull'osservanza alle norme di legge, delle prescrizioni di Statuto vigente e delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, ha effettuato un'attività di controllo, verifica e valutazione di atti e documentazione, e accesso agli atti.

Abbiamo avuto modo, di acquisire dati ed informazioni utili per l'espletamento dell'attività di vigilanza, nel corso di n.5 verifiche da noi verbalizzate.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il collegio svolge la funzione di organismo di vigilanza ai sensi del Decreto Lgs 231/2001; per lo



svolgimento di detta funzione si sono svolte n.3 riunioni.

L'attività esercitata a tale scopo è attestata dall'apposita relazione che sarà trasmessa al C.d.A. La relazione ha per oggetto l'attività svolta durante l'anno, oltre all'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legge 231/2001, con riferimento al reato di "razzismo e xenofobia previsto dalla legge 20 novembre 2017, n. 167, che arricchisce del nuovo art. 25 terdecies il D.Lgs. 231/2001".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e sottoposto al vostro esame per l'approvazione, è stato messo tempestivamente a disposizione del Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Baker Tilly Revisi S.p.a..

Il collegio, nel corso dell'esercizio, ha avuto incontri con la società di revisione finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e volti all'analisi del lavoro effettuato dalla società medesima. La società di revisione ha altresì informato il collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili o da apporre in particolare evidenza. In ordine ai compensi riconosciuti alla società di revisione per l'attività svolta nel 2018, segnaliamo che, oltre a quelli inerenti la revisione legale dei conti ed alle attestazioni previste dalla legge, non è stato riconosciuto alcun altro compenso. Non sono state riscontrate situazioni di incompatibilità o che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione.

In riferimento ai compiti istituzionali previsti dalla normativa in vigore, Il Collegio sindacale attesta che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto nel rispetto della normativa in essere in materia di bilancio dell'impresa finanziaria ed è rispettoso delle norme civili per la corretta determinazione del risultato di esercizio; si evidenzia in particolare che la società, ha redatto il proprio bilancio adottando il nuovo standard contabile internazionale IFRS9, che ha sostituito il precedente IAS39 in tema di policy del processo del credito che ha reso necessario adeguamenti circa la metodologia di accantonamento per ogni asset di bilancio con la ripartizione del portafoglio crediti in 3 stage.

Il bilancio evidenzia un risultato finale netto positivo di € 240.572.

A tale proposito la nota integrativa fornisce adeguati chiarimenti sui criteri di valutazione adottati, con prospetti e dettagli informativi sulle poste attive e passive.

La relazione degli Amministratori e la Nota Integrativa illustrano in modo complessivo ed esauriente le problematiche più significative della gestione che sono emerse in corso di esercizio, e ai documenti richiamati, con i relativi allegati, si rimanda per ogni dettaglio sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Con riferimento al bilancio e ai criteri di formulazione dello stesso, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità generale alla legge per quanto attiene la sua formazione e struttura, tenendo presente le disposizioni dell'autorità di vigilanza ed attenendosi alle norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nessuna deroga alle disposizioni di legge si è resa necessaria nella redazione del bilancio.

Il personale della società ha mostrato passione, attaccamento al proprio lavoro e senso di appartenenza, anche partecipando attivamente ai percorsi di aggiornamento e formazione in aderenza all'evoluzione della normativa e della regolamentazione di settore.

In relazione a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione al bilancio 2018 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Empoli, 11/03/2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Enzo Polidori

Dott. Silvano Lepri

Dott. Luca Quercioli

Baker Tilly Revisa S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40141 Bologna - Italy
Via Siepelunga 59

T: +39 051 267141

F: +39 051 267547

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010 N.39

All'Assemblea degli azionisti di Cabel Leasing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cabel Leasing S.p.A. (la società), costituito dallo situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Cabel Leasing S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Come indicato in nota integrativa nella sezione *"IFRS9 – First time adoption (FTA)"*, a partire dal 1 gennaio 2018 la Società ha adottato il principio contabile "IFRS 9: Strumenti finanziari". Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile, la Società ha provveduto a riclassificare le attività e le passività finanziarie esistenti al 1.1.2018 nelle nuove categorie previste ed a rideterminarne i valori laddove necessario. Gli effetti sul patrimonio netto di apertura e sui prospetti di bilancio sono ampiamente illustrati nella nota integrativa.

Baker Tilly Revisa S.p.A. - Cap. Soc. Euro 1.537.173,56 i.v. - Reg. Imp. BO, Cod. Fisc. e P.I. N. 01213510017 - R.E.A. BO N. 362604
Registro dei revisori legali N. 15585, Società di Revisione già iscritta al N. 3 dell'Albo Speciale Consob
Sede legale: Via Siepelunga, 59 40141 Bologna - Consociate nei principali paesi del mondo
Uffici in: Bologna - Bolzano - Firenze - Genova - Milano - Roma - Torino - Treviso - Verona

Baker Tilly Revisa S.p.A. trading as Baker Tilly is a member of the global network of Baker Tilly International Ltd, the members of which are separate and independent legal entities.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo

acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Società Cabel Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Cabel Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Cabel Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Cabel Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 11 marzo 2019

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Gianluca Gatti
Socio Procuratore

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Deliberazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria del 4 Aprile 2019

L'Assemblea dei Soci, tenutasi il giorno 4 aprile 2019 in Firenze presso la sede della Banca Cambiano 1884 Spa di Viale Gramsci n. 34, presa conoscenza delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2018, ha deliberato di:

- approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa;
- destinare l'utile di esercizio risultante dal Bilancio, dell'importo di Euro 240.572 come segue:
 - il 20% alla riserva legale e cioè Euro 48.114;
 - il 40% a riserva straordinaria per Euro 96.229;
 - il 40% ad altre riserve per Euro 96.229.



Cabel Leasing S.p.A.

SEDE LEGALE ED OPERATIVA:

Piazza Garibaldi, 3 - 50053 Empoli (FI)

Tel. +39 0571 5331400 - Fax +39 0571 534314 / 535706

E-mail: leasing@cabel.it

www.cabelleasing.it



Appartenente al Gruppo Bancario Cambiano

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento dell'Ente Cambiano S.c.p.a.